



TOP200

La crescita del potere
delle multinazionali

6ª edizione
2016
[con dati 2015]

IN EVIDENZA

- **Google** questo sconosciuto
- Sovrani di nome, **speculativi** di fatto
- **Multinazionali** contro gli stati



Coordinamento e Ricerca: Francesco Gesualdi

Inserimento dati: Sara Magnozzi

Grafica: Andrea Rosellini

6ª edizione

Finito di redigere nell'ottobre 2016

Centro Nuovo Modello di Sviluppo

via della Barra, 32 - 56019 Vecchiano (PI)

coord@cnms.it

www.cnms.it

Avvertenza

Salvo diversa indicazione, i dati monetari contenuti nelle tabelle sono espressi in milioni di dollari e si riferiscono al 2015. Salvo diversa indicazione, i dati provengono da *Fortune Global 500* (ed. 2016) e *Fondo Monetario Internazionale*.

Le multinazionali: chi sono e quante sono

Si definisce multinazionale qualsiasi società proprietaria di altre società collocate all'estero. Le strutture a cui danno luogo sono definite *gruppi multinazionali* all'interno dei quali si distingue la *capogruppo*, anche detta *controllante* o *holding*, e le società possedute, anche dette *controllate* o *filiali*. Fino a poco tempo fa si riteneva che i gruppi multinazionali fossero 87.000, ma studi più recenti hanno appurato che sono 320.000 per un totale di 1.116.000 filiali.¹ Non sono disponibili dati complessivi su fatturato e dipendenti, ma tenendo conto dei dati storici e dei dati parziali provenienti da varie fonti, si può giungere a una stima prudente di 130 milioni di dipendenti, pari al 4% degli occupati mondiali e a un fatturato complessivo di 45.000 miliardi di dollari.² In termini relativi si stima che i gruppi multinazionali controllino l'80% del commercio internazionale e che il loro valore aggiunto contribuisca al 15% del prodotto lordo mondiale [Cfr. [Grafico 1](#)].



Grafico 1

Le **multinazionali** contribuiscono al **15%** del prodotto lordo mondiale.

La nazionalità delle multinazionali è definita in base al paese in cui è domiciliata la capogruppo. Secondo uno studio del 2013, il 53% appartiene all'Unione Europea, il 5% al Giappone, il 3,6%, agli Usa, lo 0,8% alla Cina.³

¹ Unctad, WIR 2016.

² Elaborazione dati Unctad 2013 e 2016.

³ ECB, Working paper 1554 giugno 2013.

La lente sulle Top200

Benché le multinazionali siano tutte accomunate dal fatto di disporre di filiali estere, le loro dimensioni variano molto l'una dall'altra. Si può stimare che le prime 200 da sole contribuiscono al 40% del fatturato globale [Cfr. [Grafico 2](#)], mentre le prime 2.000 raggiungono il 78%.⁴

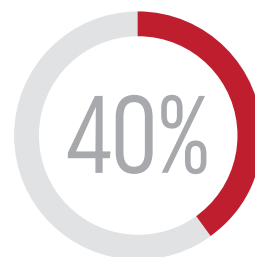


Grafico 2

Le **Top200** controllano il **40%** del fatturato di tutte le multinazionali.

Un raffronto con il 1996 indica una crescita delle **Top200** su tutti i fronti [Cfr. [Tabella 1](#)]. L'avanzata principale si registra nei profitti che crescono quattro volte. I dipendenti, invece, crescono poco più del doppio come conseguenza di un assetto produttivo in rapida trasformazione [Cfr. [Grafico 3](#)]. Mentre un tempo, infatti, le imprese tendevano ad integrarsi verticalmente, in modo da controllare tutte le fasi della produzione, oggi preferiscono appaltare il più possibile all'esterno, possibilmente in paesi a bassi salari, per ridurre i loro costi di produzione.

Tabella 1 Le Top200 in cifre

	1996	2015
Dipendenti	18.015.710	40.583.651
Fatturato	6.897.470	18.305.524
Profitti	253.660	964.632,4

A pagina 2, un confronto col 2005 relativo alle prime 10 [Cfr. [Tabella 2](#)] mette in evidenza l'avanzata delle imprese della distribuzione, seguite da quelle petrolifere e la comparsa sulla scena dei gruppi cinesi che ormai rappresentano il 21% delle **Top200**, subito dopo gli Usa al 33%.

⁴ Elaborazione dati Unctad, WIR 2016, Fortune e Forbes 2016.

	1996	2015	Variazione
Dipendenti			+125,27%
Fatturato			+165,39%
Profitti			+280,21%

Grafico 3

Variazione tra il 1996 e il 2015 di dipendenti, fatturato e profitti delle **Top200**.

Legenda

 = 1 milione di dipendenti
 = 254 miliardi di \$

Tabella 2 Le **Top10**: chi scende e chi sale in un decennio

2005	Nome	2015	Variazione
1°	Exxon Mobil	6°	↓
2°	Wal-Mart Stores	1°	↑
3°	Royal Dutch Shell	5°	↓
4°	BP	10°	↓
5°	General Motors	20°	↓
6°	Chevron	31°	↓
7°	DaimlerChrysler	16°	↓
8°	Toyota Motor	8°	—
9°	Ford Motor	21°	↓
10°	ConocoPhillips	(Phillips 66) 44°	↓

2015	Nome	2005	Variazione
1°	Wal-Mart Stores	2°	↑
2°	State Grid	32°	↑
3°	China National Petroleum	39°	↑
4°	Sinopec Group	23°	↑
5°	Royal Dutch Shell	3°	↓
6°	Exxon Mobil	1°	↓
7°	Volkswagen	17°	↑
8°	Toyota Motor	8°	—
9°	Apple	492°	↑
10°	BP	4°	↓

Tabella 3 Ripartizione per Paese delle **Top200**

Nazione	Ripartizione delle prime 10	Ripartizione delle prime 100	Ripartizione delle prime 200	Fatturato delle appartenenti alle Top200	% sul fatturato delle Top200
Australia	0	0	3	154.815,8	0,85
Brasile	0	1	4	268.337,2	1,47
Cina	3	18	40	3.876.168,2	21,17
Corea del Sud	0	2	5	412.313,0	2,25
Francia	0	8	15	1.198.964,8	6,55
Germania	1	9	16	1.492.309,6	8,15
Giappone	1	7	19	1.542.405,9	8,43
India	0	0	1	54.710,8	0,30
Italia	0	4	4	432.068,7	2,36
Lussemburgo	0	0	1	63.578,0	0,35
Malesia	0	0	1	63.465,5	0,35
Messico	0	1	2	129.875,2	0,71
Norvegia	0	0	1	59.894,7	0,33
Olanda	1	2	4	465.588,0	2,54
Regno Unito	1	3	8	671.607,9	3,67
Regno Unito/Olanda	0	0	1	59.093,4	0,32
Russia	0	2	4	294.497,8	1,61
Singapore	0	1	1	97.236,5	0,53
Spagna	0	1	2	145.802,2	0,80
Svizzera	0	2	5	426.770,1	2,33
Taiwan	0	1	1	141.213,1	0,77
Thailandia	0	0	1	59.196,0	0,32
USA	3	38	61	6.195.611,6	33,85
Totali	10	100	200	18.305.524,0	100,00

Tabella 4 Le Top200 in ordine di Fatturato

[Fonte: Fortune, 1 agosto 2016]

Posizione	Nome	Nazionalità	Settore	Fatturato	Profitti	Dipendenti
1	Wal-Mart Stores	USA	SUP	482.130,0	14.694,0	2.300.000
2	State Grid	Cina	GLA	329.601,3	10.201,4	927.839
3	China National Petroleum	Cina	PETR	299.270,6	7.090,6	1.589.508
4	Sinopec Group	Cina	PETR	294.344,4	3.594,8	810.538
5	Royal Dutch Shell	Olanda	PETR	272.156,0	1.939,0	90.000
6	Exxon Mobil	Usa	PETR	246.204,0	16.150,0	75.600
7	Volkswagen	Germania	AUTO	236.599,8	-1.519,7	610.076
8	Toyota Motor	Giappone	AUTO	236.591,6	19.264,2	348.877
9	Apple	USA	ELET	233.715,0	53.394,0	110.000
10	BP	Regno Unito	PETR	225.982,0	-6.482,0	79.800
11	Berkshire Hathaway	USA	MULT	210.821,0	24.083,0	331.000
12	McKesson	USA	MULT	192.487,0	2.258,0	68.000
13	Samsung Electronics	Corea del Sud	ELET	177.440,2	16.531,9	319.000
14	Glencore	Svizzera	MULT	170.497,0	-4.964,0	102.388
15	Industrial & Commercial Bank of China	Cina	FIN	167.227,2	44.098,2	466.346
16	Daimler	Germania	AUTO	165.800,2	9.344,5	284.015
17	UnitedHealth Group	USA	FIN	157.107,0	5.813,0	200.000
18	CVS Health	USA	SUP	153.290,0	5.237,0	199.000
19	Exor Group	Italia	MULT	152.591,0	825,3	303.247
20	General Motors	USA	AUTO	152.356,0	9.687,0	215.000
21	Ford Motor	USA	AUTO	149.558,0	7.373,0	199.000
22	China Construction Bank	Cina	FIN	147.910,2	36.303,3	369.183
23	AT&T	USA	TEL	146.801,0	13.345,0	281.450
24	Total	Francia	PETR	143.421,0	5.087,0	96.019
25	Hon Hai Precision Industry	Taiwan	ELET	141.213,1	4.627,1	1.060.000
26	General Electric	USA	IND	140.389,0	-6.126,0	333.000
27	China State Construction Engineering	Cina	COSTR	140.158,8	2.251,3	241.474
28	AmerisourceBergen	USA	SUP	135.961,8	-134,9	17.000
29	Agricultural Bank of China	Cina	FIN	133.419,2	28.734,9	508.726
30	Verizion Communications	USA	TEL	131.620,0	17.879,0	177.700
31	Chevron	USA	PETR	131.118,0	4.587,0	61.500
32	E.ON	Germania	GLA	129.277,3	-7.763,8	56.490
33	Axa	Francia	FIN	129.249,6	6.230,8	98.279
34	Allianz	Germania	FIN	122.947,8	7.339,0	142.459
35	Bank of China	Cina	FIN	122.336,6	27.185,5	310.042
36	Honda Motor	Giappone	AUTO	121.624,3	2.869,9	208.399
37	Japan Post Holdings	Giappone	POST	118.762,1	3.548,3	250.876
38	Costco Wholesale	USA	SUP	116.199,0	2.377,0	161.000
39	BNP Paribas	Francia	FIN	111.531,1	7.425,5	181.551
40	Fannie Mae	USA	FIN	110.359,0	10.954,0	7.300
41	Ping an Insurance	Cina	FIN	110.307,9	8.625,0	275.011
42	Kroger	USA	SUP	109.830,0	2.039,0	431.000
43	Société Générale	Francia	FIN	107.736,3	4.438,2	151.149
44	Amazon.com	USA	SUP	107.006,0	596,0	230.800
45	China Mobile Communications	Cina	TEL	106.760,6	10.144,2	436.651
46	Saic Motor	Cina	AUTO	106.684,4	4.740,9	92.780
47	Walgreens Boots Alliance	USA	SUP	103.444,0	4.220,0	302.500
48	HP (Hewlett-Packard)	USA	ELET	103.355,0	4.554,0	287.000
49	Assicurazioni Generali	Italia	FIN	102.567,0	2.251,8	76.191
50	Cardinal Health	USA	SUP	102.531,0	1.215,0	34.500



Sigle dei settori di attività

AER Aerospaziale & armi
 ALIM Alimentari
 AUTO Autoveicoli
 CHIM Chimica & farmaceutica
 COSTR Costruzioni

ELET Elettronica & computer
 FIN Finanza, assicurazioni, banche
 GLA Gas, luce, acqua (fornitura)
 IND Industria manifatturiera
 MET Metallurgia & minerali

MULT Multiattività
 PETR Petrolio
 POST Poste & trasporti
 SUP Super punti vendita
 TEL Telecomunicazioni & Spettacolo

Posizione	Nome	Nazionalità	Settore	Fatturato	Profitti	Dipendenti
51	BMW Group	Germania	AUTO	102.247,6	7.065,0	122.244
52	Express Scripts Holding	USA	CHIM	101.751,8	2.476,4	25.900
53	Nissan Motor	Giappone	AUTO	101.536,0	4.363,5	152.421
54	China Life Insurance	Cina	FIN	101.273,6	4.170,3	130.732
55	J.P. Morgan Chase & Co.	USA	FIN	101.006,0	24.442,0	234.598
56	Gazprom	Russia	GLA	99.464,4	12.882,0	462.400
57	China Railway Engineering	Cina	COSTR	99.434,7	983,1	281.824
58	Petrobras	Brasile	PETR	97.314,0	-8.450,0	78.470
59	Trafigura Group	Singapore	MULT	97.236,5	1.235,9	5.248
60	Nippon Telegraph & Telephone	Giappone	TEL	96.133,9	6.145,2	241.450
61	Boeing	USA	AER	96.114,0	5.176,0	161.400
62	China Railway Constuction	Cina	COSTR	95.651,6	1.105,8	284.100
63	Microsoft	USA	ELET	93.580,0	12.193,0	118.000
64	Bank of America Corp.	USA	FIN	93.056,0	15.888,0	213.280
65	ENI	Italia	PETR	92.985,1	-9.742,8	81.954
66	Nestlé	Svizzera	ALIM	92.285,1	9.423,4	335.000
67	Wells Fargo	USA	FIN	90.033,0	22.894,0	264.700
68	HSBC Holdings	Regno Unito	FIN	89.061,0	13.522,0	264.000
69	Home Depot	USA	SUP	88.519,0	7.009,0	385.000
70	Citigroup	USA	FIN	88.275,0	17.242,0	231.000
71	Siemens	Germania	ELET	87.660,0	8.338,0	348.000
72	Tesco	Regno Unito	SUP	87.633,3	208,7	357.835
73	Carrefour	Francia	SUP	87.474,2	1.087,1	380.920
74	Phillips 66	USA	PETR	87.169,0	4.227,0	14.000
75	Banco Santander	Spagna	FIN	84.885,2	6.617,9	191.038
76	Lukoil	Russia	PETR	84.676,9	4.765,1	106.200
77	Crédit Agricole	Francia	FIN	84.098,7	3.900,2	71.499
78	Enel	Italia	GLA	83.925,6	2.436,0	67.914
79	Hitachi	Giappone	ELET	83.583,5	1.434,0	335.244
80	Électricité De France	Francia	GLA	83.202,4	1.316,7	156.312
81	Dongfeng Motor Group	Cina	AUTO	82.816,7	1.479,8	191.950
82	IBM (International Business Machines)	USA	ELET	82.461,0	13.190,0	411.798
83	Valero Energy	USA	PETR	81.824,0	3.990,0	10.103
84	Hyundai Motor	Corea del Sud	AUTO	81.320,2	5.674,9	129.315
85	Anthem	USA	FIN	79.156,5	2.560,0	53.000
86	Procter & Gamble	USA	CHIM	78.756,0	7.036,0	110.000
87	Robert Bosch	Germania	IND	78.322,7	3.541,9	374.778
88	BASF	Germania	CHIM	78.147,4	4.422,7	108.048
89	Engie	Francia	GLA	77.519,6	-5.121,5	154.935
90	Deutsche Telekom	Germania	TEL	76.793,0	3.609,6	226.000
91	China Resources National	Cina	MULT	76.573,7	2.489,2	447.348
92	Softbank Group	Giappone	TEL	76.468,6	3.949,7	63.591
93	State Farm Insurance Cos.	USA	FIN	75.696,6	6.228,6	70.425
94	Alphabet	USA	TEL	74.989,0	16.348,0	61.814
95	China Southern Power Grid	Cina	GLA	74.696,9	2.222,5	303.301
96	Comcast	USA	TEL	74.510,0	8.163,0	153.000
97	Target	USA	SUP	73.785,0	3.363,0	341.000
98	Pemex	Messico	PETR	73.514,1	-44.903,7	130.447
99	Pacific Construction Group	Cina	COSTR	73.046,9	3.205,2	351.679
100	Airbus Group	Olanda	AER	71.492,9	2.990,6	136.574


Sigle dei settori di attività

AER Aerospaziale & armi
ALIM Alimentari
AUTO Autoveicoli
CHIM Chimica & farmaceutica
COSTR Costruzioni

ELET Elettronica & computer
FIN Finanza, assicurazioni, banche
GLA Gas, luce, acqua (fornitura)
IND Industria manifatturiera
MET Metallurgia & minerali

MULT Multiattività
PETR Petrolio
POST Poste & trasporti
SUP Super punti vendita
TEL Telecomunicazioni & Spettacolo

Posizione	Nome	Nazionalità	Settore	Fatturato	Profitti	Dipendenti
101	Metro	Germania	SUP	71.265,7	769,4	203.773
102	China South Industries Group	Cina	AER	70.080,9	1.487,9	238.287
103	Johnson & Johnson	USA	CHIM	70.074,0	15.409,0	127.100
104	Metlife	USA	FIN	69.951,0	5.310,0	69.000
105	China Post Group	Cina	POST	69.636,7	4.194,3	938.494
106	Munich Re Group	Germania	FIN	69.432,9	3.446,5	43.554
107	U.S. Postal Service	USA	POST	68.928,0	-5.060,0	556.850
108	Deutsche Post	Germania	POST	68.358,1	1.708,3	450.508
109	China National Offshore Oil	Cina	PETR	67.799,4	4.608,1	110.200
110	China Communications Construction	Cina	COSTR	67.764,0	1.708,8	136.655
111	Aeon	Giappone	SUP	67.757,7	49,8	265.736
112	Archer Daniels Midland	USA	MULT	67.702,0	1.849,0	32.300
113	Sony	Giappone	ELET	67.518,8	1.231,1	125.300
114	Nippon Life Insurance	Giappone	FIN	67.118,0	3.360,8	73.578
115	Banco do Brasil	Brasile	FIN	67.070,7	4.220,5	109.191
116	Noble Group	Cina	MULT	66.712,4	-1.672,0	1.500
117	ING Group	Olanda	FIN	66.206,1	5.464,3	57.553
118	Rosneft Oil	Russia	PETR	64.749,0	5.810,4	261.500
119	People's Insurance Co. of China	Cina	FIN	64.606,1	3.109,6	172.213
120	Marathon Petroleum	USA	PETR	64.566,0	2.852,0	45.440
121	COFCO	Cina	ALIM	64.515,5	265,5	121.767
122	Tewoo Group	Cina	MULT	64.232,3	160,2	17.860
123	Arcelormittal	Lussemburgo	MET	63.578,0	-7.946,0	209.404
124	Freddie Mac	USA	FIN	63.491,0	6.376,0	5.439
125	Petronas	Malesia	PETR	63.465,5	3.371,9	53.149
126	Prudential	Regno Unito	FIN	63.105,9	3.940,2	23.924
127	Pepsico	USA	ALIM	63.056,0	5.452,0	263.000
128	Panasonic	Giappone	ELET	62.920,8	1.609,8	249.520
129	Huawei Investment & Holding	Cina	ELET	62.855,4	5.872,9	170.000
130	China Faw Group	Cina	AUTO	62.852,4	3.252,6	132.083
131	JX Holdings	Giappone	PETR	62.510,6	-2.319,9	26.339
132	China Telecommunications	Cina	TEL	61.795,8	1.715,7	417.101
133	Vodafone Group	Regno Unito	TEL	61.690,3	6.058,7	111.684
134	China North Industries Group	Cina	AER	61.621,2	803,1	241.309
135	Dai-ichi Life Insurance	Giappone	FIN	61.090,1	1.487,0	54.617
136	United Technologies	USA	AER	61.047,0	7.608,0	197.200
137	Telefónica	Spagna	TEL	60.917,0	3.045,0	129.890
138	Marubeni	Giappone	MULT	60.809,9	518,6	39.914
139	Sinochem Group	Cina	MULT	60.655,8	-55,1	53.432
140	Peugeot	Francia	AUTO	60.650,8	997,2	187.347
141	Zurich Insurance Group	Svizzera	FIN	60.568,0	1.842,0	54.335
142	Aetna	USA	FIN	60.336,5	2.390,2	50.100
143	Aviation Industry Corp. of China	Cina	AER	60.252,1	882,7	542.236
144	Auchan Holding	Francia	SUP	60.158,3	574,6	337.737
145	Statoil	Norvegia	PETR	59.894,7	-4.652,1	21.581
146	PTT	Thailandia	PETR	59.196,0	582,2	24.790
147	Unilever	Regno Unito/Olanda	ALIM	59.093,4	5.445,4	171.000
148	Lowe's	USA	SUP	59.074,0	2.546,0	225.000
149	United Parcel Service	USA	POST	58.363,0	4.844,0	341.240
150	American International Group	USA	FIN	58.327,0	2.196,0	66.400



Segle dei settori di attività

AER Aerospaziale & armi
 ALIM Alimentari
 AUTO Autoveicoli
 CHIM Chimica & farmaceutica
 COSTR Costruzioni

ELET Elettronica & computer
 FIN Finanza, assicurazioni, banche
 GLA Gas, luce, acqua (fornitura)
 IND Industria manifatturiera
 MET Metallurgia & minerali

MULT Multiattività
 PETR Petrolio
 POST Poste & trasporti
 SUP Super punti vendita
 TEL Telecomunicazioni & Spettacolo

Posizione	Nome	Nazionalità	Settore	Fatturato	Profitti	Dipendenti
151	Mitsubishi	Giappone	MULT	57.688,6	-1.244,4	68.247
152	Prudential Financial	USA	FIN	57.119,0	5.642,0	49.384
153	Bank of Communications	Cina	FIN	57.068,2	10.586,2	93.770
154	América Móvil	Messico	TEL	56.361,1	2.209,4	195.475
155	Groupe BPCE	Francia	FIN	56.209,3	3.596,3	102.886
156	Citic Group	Cina	FIN	55.938,1	3.763,5	194.795
157	Louis Dreyfus	Olanda	MULT	55.733,0	211,0	17.555
158	Intel	USA	ELET	55.355,0	11.420,0	107.300
159	Itaù Unibanco Holding	Brasile	FIN	55.082,4	7.721,3	90.320
160	Beijing Automotive Group	Cina	AUTO	54.932,9	1.097,5	126.000
161	Indian Oil	India	PETR	54.710,8	1.713,7	34.659
162	Humana	USA	FIN	54.289,0	1.276,0	50.100
163	Shandong Weiqiao Pioneering Group	Cina	IND	53.026,1	1.120,9	140.358
164	Walt Disney	USA	TEL	52.465,0	8.382,0	185.000
165	Bayer	Germania	CHIM	52.436,6	4.559,1	116.800
166	Deutsche Bank	Germania	FIN	52.422,2	-7.536,4	101.104
167	Roche Groupe	Svizzera	CHIM	52.390,0	9.212,4	91.747
168	BHP Billiton	Australia	MET	52.267,0	1.910,0	42.829
169	Toshiba	Giappone	ELET	52.031,9	-3.831,8	188.000
170	Finatis	Francia	SUP	51.959,6	-79,9	330.433
171	Wesfarmers	Australia	SUP	51.930,8	2.029,1	205.000
172	Korea Electric Power	Corea del Sud	GLA	51.804,5	11.751,7	41.949
173	Posco	Corea del Sud	MET	51.751,9	151,7	34.327
174	RWE	Germania	GLA	51.616,9	-79,9	59.762
175	Novartis	Svizzera	CHIM	51.030,0	17.783,0	118.700
176	Woolworths	Australia	SUP	50.618,0	1.784,6	197.000
177	Tokyo Electric Power	Giappone	GLA	50.561,1	1.172,7	42.855
178	Renault	Francia	AUTO	50.280,2	3.131,5	120.136
179	Seven & I Holdings	Giappone	SUP	50.098,6	1.333,6	53.993
180	LG Electronics	Corea del Sud	ELET	49.996,2	110,0	77.000
181	Barklays	Regno Unito	FIN	49.490,1	-74,9	129.400
182	CNP Assurances	Francia	FIN	49.304,5	1.254,0	4.740
183	Cisco Systems	USA	ELET	49.161,0	8.981,0	71.833
184	Thyssenkrupp	Germania	MET	48.981,4	353,8	154.906
185	JBS	Brasile	ALIM	48.870,1	1.391,9	238.020
186	Pfizer	USA	CHIM	48.851,0	6.960,0	97.900
187	Dow Chemical	USA	CHIM	48.778,0	7.685,0	49.495
188	Sysco	USA	SUP	48.680,8	686,8	51.700
189	China Merchants Bank	Cina	FIN	48.459,3	9.180,8	76.192
190	Amer International Group	Cina	FIN	47.795,1	1.140,5	17.683
191	Mitsubishi Ufj Financial Group	Giappone	FIN	47.599,8	7.925,0	110.936
192	Fedex	Regno Unito	POST	47.453,0	1.050,0	232.035
193	Lloyds Banking Group	Regno Unito	FIN	47.192,3	1.313,9	75.306
194	Caterpillar	USA	IND	47.011,0	2.102,0	112.200
195	Industrial Bank	Cina	FIN	46.446,4	7.989,1	52.016
196	Saint-Gobain	Francia	IND	46.169,2	1.436,5	168.114
197	Lockheed Martin	USA	AER	46.132,0	3.605,0	126.000
198	New York Life Insurance	USA	FIN	45.890,6	256,6	11.463
199	Sberbank	Russia	FIN	45.607,5	3.654,8	330.677
200	Powerchina	Cina	GLA	45.606,8	1.170,4	196.368
Totali				18.305.524,0	964.632,4	40.583.651

Sigle dei settori di attività

AER Aerospaziale & armi
ALIM Alimentari
AUTO Autoveicoli
CHIM Chimica & farmaceutica
COSTR Costruzioni

ELET Elettronica & computer
FIN Finanza, assicurazioni, banche
GLA Gas, luce, acqua (fornitura)
IND Industria manifatturiera
MET Metallurgia & minerali

MULT Multiattività
PETR Petrolio
POST Poste & trasporti
SUP Super punti vendita
TEL Telecomunicazioni & spettacolo

Tabella 5 Le Top200 per Settore di attività (in ordine alfabetico)

[Fonte: Fortune, 1 agosto 2016]

Aerospaziale & armi

61	Boeing	USA
100	Airbus Group	Olanda
102	China South Industries Group	Cina
134	China North Industries Group	Cina
136	United Technologies	USA
143	Aviation Industry Corp. of China	Cina
197	Lockheed Martin	USA
Dipendenti		1.643.006
Totale fatturato		466.740,1

Alimentari

66	Nestlé	Svizzera
121	COFCO	Cina
127	Pepsico	USA
147	Unilever	Regno Unito/Olanda
185	JBS	Brasile
Dipendenti		1.128.787
Totale fatturato		327.820,1

Autoveicoli

7	Volkswagen	Germania
8	Toyota Motor	Giappone
16	Daimler	Germania
20	General Motors	USA
21	Ford Motor	USA
36	Honda Motor	Giappone
46	Saic Motor	Cina
51	BMW Group	Germania
53	Nissan Motor	Giappone
81	Dongfeng Motor Group	Cina
84	Hyundai Motor	Corea del Sud
130	China Faw Group	Cina
140	Peugeot	Francia
160	Beijing Automotive Group	Cina
178	Renault	Francia
Dipendenti		3.119.643
Totale fatturato		1.765.851,1

Chimica & farmaceutica

52	Express Scripts Holding	USA
86	Procter & Gamble	USA
88	BASF	Germania
103	Johnson & Johnson	USA
165	Bayer	Germania
167	Roche Groupe	Svizzera
175	Novartis	Svizzera
186	Pfizer	USA
187	Dow Chemical	USA
Dipendenti		845.690
Totale fatturato		582.214,8

Costruzioni

27	China State Construction Engineering	Cina
57	China Railway Engineering	Cina
62	China Railway Construction	Cina
99	Pacific Construction Group	Cina
110	China Communications Construction	Cina
Dipendenti		1.295.732
Totale fatturato		476.056,0

Elettronica & computer

9	Apple	USA
13	Samsung Electronics	Corea del Sud
25	Hon Hai Precision Industry	Taiwan
48	HP (Hewlett-Packard)	USA
63	Microsoft	USA
71	Siemens	Germania
79	Hitachi	Giappone
82	IBM (International Business Machines)	USA
113	Sony	Giappone
128	Panasonic	Giappone
129	Huawei Investment & Holding	Cina
158	Intel	USA
169	Toshiba	Giappone
180	LG Electronics	Corea del Sud
183	Cisco Systems	USA
Dipendenti		3.977.995
Totale fatturato		1.402.846,9



Finanza, assicurazioni, banche

15	Industrial & Commercial Bank of China	Cina
17	UnitedHealth Group	USA
22	China Construction Bank	Cina
29	Agricultural Bank of China	Cina
33	Axa	Francia
34	Allianz	Germania
35	Bank of China	Cina
39	BNP Paribas	Francia
40	Fannie Mae	USA
41	Ping an Insurance	Cina
43	Société Générale	Francia
49	Assicurazioni Generali	Italia
54	China Life Insurance	Cina
55	J.P. Morgan Chase & Co.	USA
64	Bank of America Corp.	USA
67	Wells Fargo	USA
68	HSBC Holdings	Regno Unito
70	Citigroup	USA
75	Banco Santander	Spagna
77	Crédit Agricole	Francia
85	Anthem	USA
93	State Farm Insurance Cos.	USA
104	Metlife	USA
106	Munich Re Group	Germania
114	Nippon Life Insurance	Giappone
115	Banco do Brasil	Brasile
117	ING Group	Olanda
119	People's Insurance Co. of China	Cina
124	Freddie Mac	USA
126	Prudential	Regno Unito
135	Dai-ichi Life Insurance	Giappone
141	Zurich Insurance Group	Svizzera
142	Aetna	USA
150	American International Group	USA
152	Prudential Financial	USA
153	Bank of Communications	Cina
155	Groupe BPCE	Francia
156	Citic Group	Cina
159	Itaú Unibanco Holding	Brasile
162	Humana	USA
166	Deutsche Bank	Germania
181	Barclays	Regno Unito
182	CNP Assurances	Francia
189	China Merchants Bank	Cina
191	Mitsubishi Ufj Financial Group	Giappone
193	Lloyds Banking Group	Regno Unito
195	Industrial Bank	Cina
198	New York Life Insurance	USA
199	Sberbank	Russia
190	Amer International Group	Cina
Dipendenti		6.781.185
Totale fatturato		3.996.457,6

Gas, luce, acqua (fornitura)

2	State Grid	Cina
32	E.ON	Germania
56	Gazprom	Russia
78	Enel	Italia
80	Électricité De France	Francia
89	Engie	Francia
95	China Southern Power Grid	Cina
172	Korea Electric Power	Corea del Sud
174	RWE	Germania
177	Tokyo Electric Power	Giappone
200	Powerchina	Cina
Dipendenti		2.470.125
Totale fatturato		1.077.276,8

Industria manifatturiera

26	General Electric	USA
87	Robert Bosch	Germania
164	Shandong Weiqiao Pioneering Group	USA
194	Caterpillar	USA
196	Saint-Gobain	Francia
Dipendenti		1.128.450
Totale fatturato		364.918,0

Metallurgia & minerali

123	Arcelormittal	Lussemburgo
168	BHP Billiton	Australia
173	Posco	Corea del Sud
184	Thyssenkrupp	Germania
Dipendenti		441.466
Totale fatturato		216.578,3

Multiattività

11	Berkshire Hathaway	USA
12	McKesson	USA
14	Glencore	Svizzera
19	Exor Group	Italia
59	Trafigura Group	Singapore
91	China Resources National	Cina
112	Archer Daniels Midland	USA
116	Noble Group	Cina
122	Tewoo Group	Cina
138	Marubeni	Giappone
139	Sinochem Group	Cina
151	Mitsubishi	Giappone
157	Louis Dreyfus Commodities	Olanda
Dipendenti		1.488.039
Totale fatturato		1.333.740,2



Petrolio

3	China National Petroleum	Cina
4	Sinopec Group	Cina
5	Royal Dutch Shell	Olanda
6	Exxon Mobil	USA
10	BP	Regno Unito
24	Total	Francia
31	Chevron	USA
58	Petrobras	Brasile
65	ENI	Italia
74	Phillips 66	USA
76	Lukoil	Russia
83	Valero Energy	USA
98	Pemex	Messico
109	China National Offshore Oil	Cina
118	Rosneft Oil	Russia
120	Marathon Petroleum	USA
125	Petronas	Malesia
131	JX Holdings	Giappone
145	Statoil	Norvegia
146	PTT	Thailandia
157	Louis Dreyfus	Olanda
Dipendenti		3.801.797
Totale fatturato		2.626.871,1

Super punti vendita

1	Wal-Mart Stores	USA
18	CVS Health	USA
28	AmerisourceBergen	USA
38	Costco Wholesale	USA
42	Kroger	USA
44	Amazon.com	USA
47	Walgreens Boots Alliance	USA
50	Cardinal Health	USA
69	Home Depot	USA
72	Tesco	Regno Unito
73	Carrefour	Francia
97	Target	USA
101	Metro	Germania
111	Aeon	Giappone
144	Auchan Holding	Francia
148	Lowe's	USA
170	Finatis	Francia
171	Wesfarmers	Australia
176	Woolworths	Australia
188	Sysco	USA
192	Fedex	USA
Dipendenti		7.010.927
Totale fatturato		2.159.346,8

Poste & trasporti

37	Japan Post Holdings	Giappone
105	China Post Group	Cina
107	U.S. Postal Service	USA
108	Deutsche Post	Germania
149	United Parcel Service	USA
161	Indian Oil	India
Dipendenti		2.770.003
Totale fatturato		431.500,9

Telecomunicazioni & spettacolo

23	AT&T	USA
30	Verizon Communications	USA
45	China Mobile Communications	Cina
60	Nippon Telegraph & Telephone	Giappone
90	Deutsche Telekom	Germania
92	Softbank Group	Giappone
94	Alphabet	USA
96	Comcast	USA
132	China Telecommunications	Cina
133	Vodafone Group	Regno Unito
137	Telefónica	Spagna
179	Seven & I Holdings	Giappone
164	Walt Disney	USA
Dipendenti		2.680.806
Totale fatturato		1.077.305,3

Tabella 6 Riepilogo per Settore in base al Fatturato

Posizione	Settore di attività	Fatturato	% sul totale
1	Finanza, assicurazioni, banche	3.996.457,6	21,83
2	Petrolio	2.626.871,1	14,35
3	Super punti vendita	2.159.346,8	11,80
4	Autoveicoli	1.765.851,1	9,65
5	Elettronica & computer	1.402.846,9	7,66
6	Multiattività	1.333.740,2	7,29
7	Telecomunicazioni & spettacolo	1.077.305,3	5,89
8	Gas, luce, acqua (fornitura)	1.077.276,8	5,88
9	Chimica & farmaceutica	582.214,8	3,18
10	Costruzioni	476.056,0	2,60
11	Aerospaziale & armi	466.740,1	2,55
12	Poste & trasporti	431.500,9	2,36
13	Industria manifatturiera	364.918,0	1,99
14	Alimentari	327.820,1	1,79
15	Metallurgia & minerali	216.578,3	1,18
Totale		18.305.524,0	100

Tabella 7 Riepilogo per Settore in base ai Dipendenti

Posizione	Settore di attività	Dipendenti	% sul totale
1	Super punti vendita	7.010.927	17,28
2	Finanza, assicurazioni, banche	6.781.185	16,71
3	Elettronica & computer	3.977.995	9,80
4	Petrolio	3.801.797	9,37
5	Autoveicoli	3.119.643	7,69
6	Poste & trasporti	2.770.003	6,83
7	Telecomunicazioni & spettacolo	2.680.806	6,61
8	Gas, luce, acqua (fornitura)	2.470.125	6,09
9	Aerospaziale & armi	1.643.006	4,05
10	Multiattività	1.488.039	3,67
11	Costruzioni	1.295.732	3,19
12	Alimentari	1.128.787	2,78
13	Industria manifatturiera	1.128.450	2,78
14	Chimica & farmaceutica	845.690	2,08
15	Metallurgia & minerali	441.466	1,09
Totale		40.583.651	100

UN MONDO DI MULTINAZIONALI

TOP25 multinazionali in base ai loro fatturati

[dati riferiti al 2015, in milioni di \$]



WAL-MART STORES

482.130

CVS HEALTH

153.290

CHINA NATIONAL PETROLEUM

299.271

SINOPEC GROUP

294.344

ROYAL DUTCH SHELL

272.156

EXXON MOBIL

246.204

BP

225.982

TOTAL

143.421



VOLKSWAGEN

236.600

TOYOTA MOTOR

236.592

DAIMLER

165.800

GENERAL MOTORS

152.356

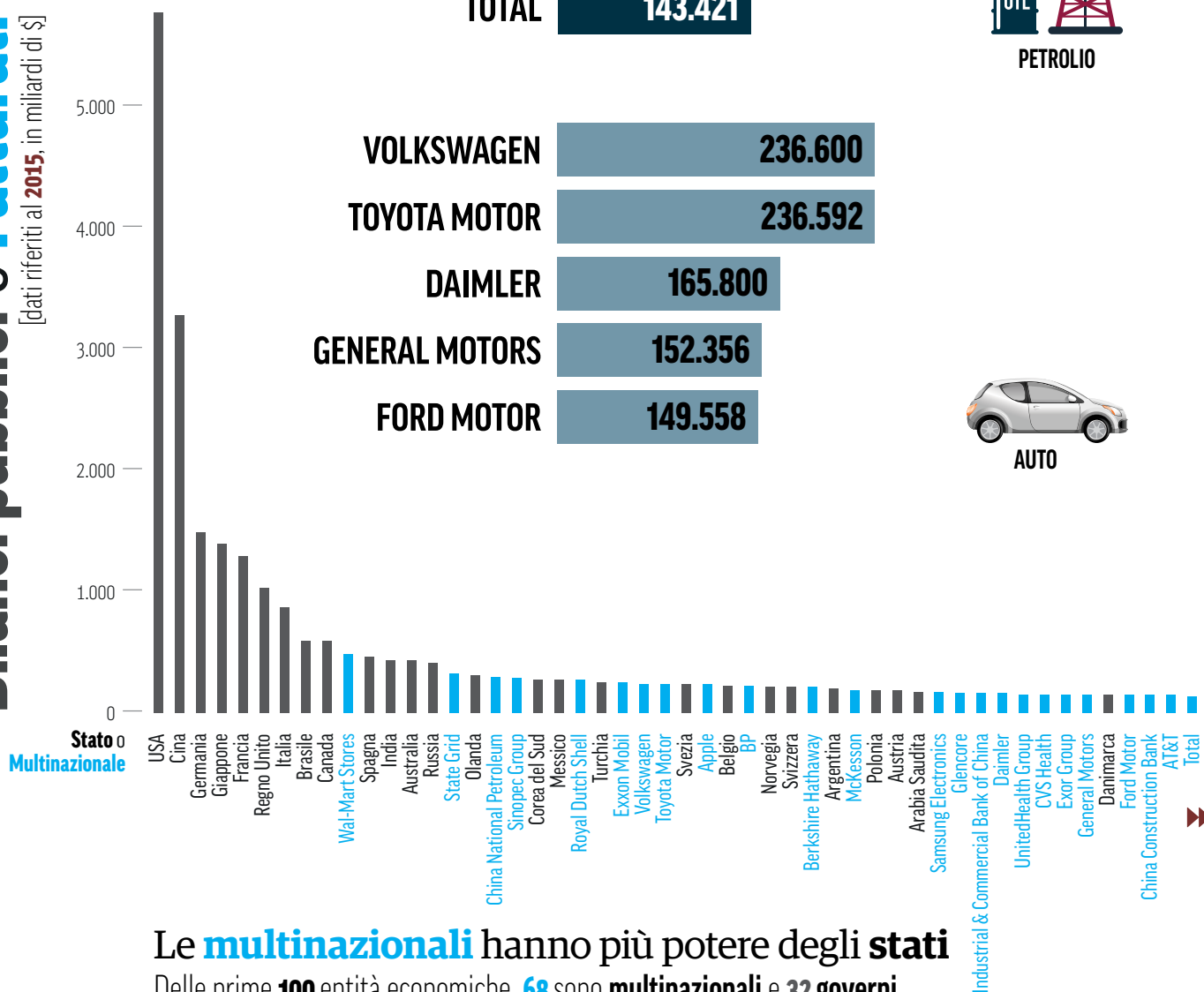
FORD MOTOR

149.558



Bilanci pubblici e Fatturati

[dati riferiti al 2015, in miliardi di \$]



Le multinazionali hanno più potere degli stati

Delle prime 100 entità economiche, 68 sono multinazionali e 32 governi

Possiamo avere la **democrazia** o la **ricchezza concentrata nelle mani di pochi** ma non possiamo avere entrambe le cose.

Louis D. Brandeis, membro della Suprema Corte degli Stati Uniti dal 1916 al 1939



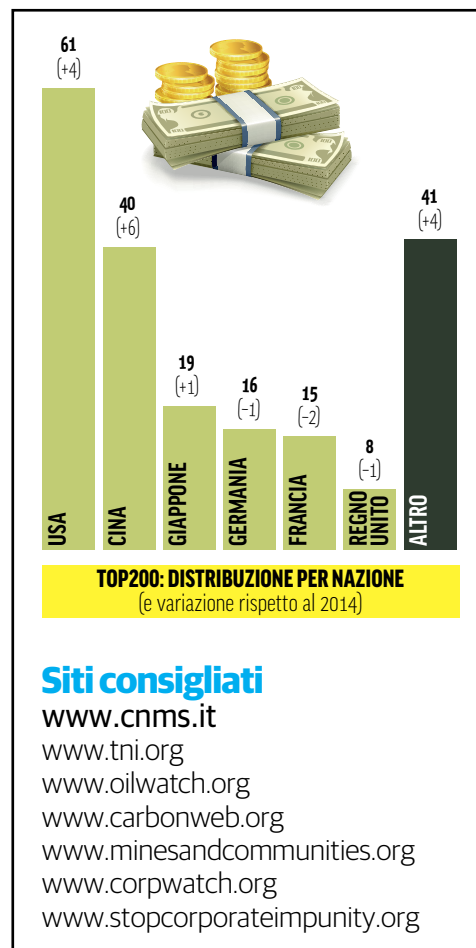
STATE GRID	329.601
APPLE	233.715
BERKSHIRE HATHAWAY	210.821
MCKESSON	192.487
SAMSUNG ELECTRONICS	177.440
GLENCORE	170.497
EXOR GROUP	152.591
AT&T	146.801
HON HAI PRECISION INDUSTRY	141.213
INDUSTRIAL & COMMERCIAL BANK OF CHINA	167.227
UNITEDHEALTH GROUP	157.107
CHINA CONSTRUCTION BANK	147.910



ALTRO



FINANZA



25
colossi finanziari
controllano il
30%
delle prime
43mila multinazionali

IL POTERE FINALE È DELLA FINANZA

Barclays plc	JP Morgan Chase & Co	Wellington Mgmt Co	Bank of New York Mellon	Morgan Stanley
Capital Group Companies	Legal & General Group plc	Deutsche Bank AG	Natixis	Mitsubishi UFJ Financial Group
FMR Corporation	Vanguard Group	Franklin Resources Inc	Goldman Sachs Group	Northern Trust
AXA	UBS AG	Credit Suisse Group	T Rowe Price Group	Société Générale
State Street Corporation	Merrill Lynch & Co	Walton Enterprises LLC	Legg Mason	Bank of America

Hon Hai Precision Industry	Finlandia	Allianz	BNP Paribas	Emirati Arabi Uniti	China Mobile Communications	China Railway Engineering	Nippon Telegraph & Telephone	China Railway Construction	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica	Nestlé	Wells Fargo	HSBC Holdings	Grecia
General Electric	Indonesia	Bank of China	Fannie Mae	Walgreens Boots Alliance	Saic Motor	Express Scripts Holding	Trafigra Group	Boeing	Microsoft	ENI	Sudafrica	Nestlé	Wells Fargo	HSBC Holdings	Grecia
AmerisourceBergen		Honda Motor	Ping an Insurance	HP (Hewlett-Packard)	China Life Insurance	Nissan Motor	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica
Agricultural Bank of China		Japan Post Holdings	Kroger	Assicurazioni Generali	Cardinal Health	BMW Group	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica
Verizon Communications		Costco Wholesale	Société Générale	Amazon.com	China Mobile Communications	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica	Nestlé
Chevron		Israel	Amazon.com	China Mobile Communications	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica	Nestlé	Wells Fargo
E.ON		Israel	Amazon.com	China Mobile Communications	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica	Nestlé	Wells Fargo
Axa		Israel	Amazon.com	China Mobile Communications	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica	Nestlé	Wells Fargo
Finlandia		Israel	Amazon.com	China Mobile Communications	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica	Nestlé	Wells Fargo
Indonesia		Israel	Amazon.com	China Mobile Communications	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica	Nestlé	Wells Fargo
Allianz		Israel	Amazon.com	China Mobile Communications	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica	Nestlé	Wells Fargo
Bank of China		Israel	Amazon.com	China Mobile Communications	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica	Nestlé	Wells Fargo
Honda Motor		Israel	Amazon.com	China Mobile Communications	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica	Nestlé	Wells Fargo
Japan Post Holdings		Israel	Amazon.com	China Mobile Communications	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica	Nestlé	Wells Fargo
Costco Wholesale		Israel	Amazon.com	China Mobile Communications	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica	Nestlé	Wells Fargo
Israel		Israel	Amazon.com	China Mobile Communications	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica	Nestlé	Wells Fargo
BNP Paribas		Israel	Amazon.com	China Mobile Communications	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica	Nestlé	Wells Fargo
Fannie Mae		Israel	Amazon.com	China Mobile Communications	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica	Nestlé	Wells Fargo
Ping an Insurance		Israel	Amazon.com	China Mobile Communications	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica	Nestlé	Wells Fargo
Kroger		Israel	Amazon.com	China Mobile Communications	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica	Nestlé	Wells Fargo
Société Générale		Israel	Amazon.com	China Mobile Communications	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica	Nestlé	Wells Fargo
Amazon.com		Israel	Amazon.com	China Mobile Communications	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica	Nestlé	Wells Fargo
China Mobile Communications		Israel	Amazon.com	China Mobile Communications	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica	Nestlé	Wells Fargo
Saic Motor		Israel	Amazon.com	China Mobile Communications	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica	Nestlé	Wells Fargo
Emirati Arabi Uniti		Israel	Amazon.com	China Mobile Communications	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica	Nestlé	Wells Fargo
Walgreens Boots Alliance		Israel	Amazon.com	China Mobile Communications	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica	Nestlé	Wells Fargo
HP (Hewlett-Packard)		Israel	Amazon.com	China Mobile Communications	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica	Nestlé	Wells Fargo
Assicurazioni Generali		Israel	Amazon.com	China Mobile Communications	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica	Nestlé	Wells Fargo
Cardinal Health		Israel	Amazon.com	China Mobile Communications	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica	Nestlé	Wells Fargo
BMW Group		Israel	Amazon.com	China Mobile Communications	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica	Nestlé	Wells Fargo
Express Scripts Holding		Israel	Amazon.com	China Mobile Communications	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica	Nestlé	Wells Fargo
Nissan Motor		Israel	Amazon.com	China Mobile Communications	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica	Nestlé	Wells Fargo
China Life Insurance		Israel	Amazon.com	China Mobile Communications	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica	Nestlé	Wells Fargo
J.P. Morgan Chase & Co.		Israel	Amazon.com	China Mobile Communications	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica	Nestlé	Wells Fargo
Gazprom		Israel	Amazon.com	China Mobile Communications	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica	Nestlé	Wells Fargo
Petrobras		Israel	Amazon.com	China Mobile Communications	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica	Nestlé	Wells Fargo
Trafigra Group		Israel	Amazon.com	China Mobile Communications	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica	Nestlé	Wells Fargo
Nippon Telegraph & Telephone		Israel	Amazon.com	China Mobile Communications	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica	Nestlé	Wells Fargo
China Railway Construction		Israel	Amazon.com	China Mobile Communications	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica	Nestlé	Wells Fargo
Boeing		Israel	Amazon.com	China Mobile Communications	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica	Nestlé	Wells Fargo
Microsoft		Israel	Amazon.com	China Mobile Communications	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica	Nestlé	Wells Fargo
Bank of America Corp.		Israel	Amazon.com	China Mobile Communications	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica	Nestlé	Wells Fargo
ENI		Israel	Amazon.com	China Mobile Communications	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica	Nestlé	Wells Fargo
Sudafrica		Israel	Amazon.com	China Mobile Communications	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica	Nestlé	Wells Fargo
Nestlé		Israel	Amazon.com	China Mobile Communications	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica	Nestlé	Wells Fargo
Wells Fargo		Israel	Amazon.com	China Mobile Communications	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica	Nestlé	Wells Fargo
HSBC Holdings		Israel	Amazon.com	China Mobile Communications	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica	Nestlé	Wells Fargo
Grecia		Israel	Amazon.com	China Mobile Communications	China Life Insurance	J.P. Morgan Chase & Co.	Gazprom	Petrobras	Boeing	Microsoft	Bank of America Corp.	ENI	Sudafrica	Nestlé	Wells Fargo

Fonti

Fortune, 1 agosto 2016

International Monetary Fund

S. Vitali, J.B. Glattfelder e S. Battiston, *The network of global corporate control*, 2011

Idea grafica ripresa da **Transnational Institute (TNI)**
e rielaborata da **Andrea Rosellini per CNMS**

Le multinazionali nelle prime 100 economie mondiali

Molte multinazionali hanno fatturati superiori al prodotto interno lordo degli stati [cfr. **Tabella 8**] ed usano il loro potere per condizionare le scelte di governi e parlamenti. Nel suo libro *Confessioni di un sicario dell'economia*, John Perkins descrive i metodi usati per corrompere i capi di stato del Sud del mondo, anche se l'attività di *lobby* avviene ovunque spesso in forma organizzata per avere più peso.

Alcune delle associazioni create dalle multinazionali appositamente per svolgere attività di lobby politica sono:

- **ERT** (European Roundtable of Industrialists),
- **USCIB** (United States Council for International Business),
- **ICC** (International Chamber of Commerce),
- **TBD** (Transatlantic Business Dialogue).

Organismi di cui fanno parte **Coca-Cola, Procter & Gamble, Danone, Unilever, Fiat** e molte altre multinazionali.

Tabella 8 Le prime 100 economie mondiali per PIL e Fatturato

Posizione	Nazione/Impresa	PIL/Fatturato
1	USA	17.968.195
2	Cina	11.384.763
3	Giappone	4.116.242
4	Germania	3.371.003
5	Regno Unito	2.864.903
6	Francia	2.422.649
7	India	2.182.577
8	Italia	1.819.047
9	Brasile	1.799.612
10	Canada	1.572.781
11	Corea del Sud	1.392.952
12	Australia	1.240.803
13	Russia	1.235.858
14	Spagna	1.221.387
15	Messico	1.161.483
16	Indonesia	872.615
17	Olanda	750.782
18	Turchia	722.219
19	Svizzera	676.979
20	Arabia Saudita	632.073
21	Argentina	578.705
22	Taiwan	518.816
23	Nigeria	492.986
24	Svezia	483.724
25	Wal-Mart Stores	482.130
26	Polonia	481.235
27	Belgio	458.651
28	Norvegia	397.590
29	Iran	396.915
30	Thailandia	373.536
31	Austria	372.606
32	Emirati Arabi Uniti	339.085
33	State Grid	329.601
34	Sudafrica	317.285
35	Malesia	313.479
36	Hong Kong	307.790
37	Filippine	299.314
38	China National Petroleum	299.271
39	Israele	298.866
40	Sinopec Group	294.344
41	Singapore	293.959
42	Danimarca	291.043
43	Egitto	286.538
44	Colombia	274.189
45	Royal Dutch Shell	272.156
46	Pakistan	270.961
47	Exxon Mobil	246.204
48	Cile	240.041
49	Volkswagen	236.600
50	Toyota Motor	236.592

Posizione	Nazione/Impresa	PIL/Fatturato
51	Apple	233.715
52	Finlandia	230.685
53	Irlanda	227.498
54	BP	225.982
55	Berkshire Hathaway	210.821
56	Bangladesh	202.333
57	Vietnam	198.805
58	Portogallo	197.510
59	Kazakistan	195.005
60	Grecia	192.980
61	McKesson	192.487
62	Qatar	192.077
63	Repubblica Ceca	182.462
64	Perù	179.911
65	Samsung Electronics	177.440
66	Algeria	175.077
67	Romania	174.922
68	Nuova Zelanda	170.590
69	Glencore	170.497
70	Industrial & Commercial Bank of China	167.227
71	Daimler	165.800
72	Iraq	165.057
73	UnitedHealth Group	157.107
74	CVS Health	153.290
75	Exor Group	152.591
76	General Motors	152.356
77	Ford Motor	149.558
78	China Construction Bank	147.910
79	AT&T	146.801
80	Total	143.421
81	Hon Hai Precision Industry	141.213
82	General Electric	140.389
83	China State Construction Engineering	140.159
84	AmerisourceBergen	135.962
85	Agricultural Bank of China	133.419
86	Venezuela	131.855
87	Verizon Communications	131.620
88	Chevron	131.118
89	E.ON	129.277
90	Axa	129.250
91	Kuwait	123.228
92	Allianz	122.948
93	Bank of China	122.337
94	Honda Motor	121.624
95	Japan Post Holdings	118.762
96	Ungheria	118.490
97	Costco Wholesale	116.199
98	BNP Paribas	111.531
99	Fannie Mae	110.359
100	Ping an Insurance	110.308

L'esercizio condotto a pagina precedente mostra che se elenchiamo gli stati in base al Prodotto Interno Lordo e le multinazionali in base al fatturato, fra i primi cento posti siedono 44 multinazionali, precisando che la prima compare al 25° posto, prima della Polonia.

La situazione cambia radicalmente se anziché in base al Prodotto Interno Lordo, gli stati sono elencati in base agli introiti governativi. Rappresentazione più reale perché basata su criteri più omogenei.

In questo caso i posti occupati dalle multinazionali salgono a 68 [cfr. **Tabella 9**].

Tabella 9 Le prime 100 economie mondiali per Introiti governativi e Fatturato

Posizione	Governo/Impresa	Introiti/Fatturato
1	USA	5.778.212
2	Cina	3.283.593
3	Germania	1.495.950
4	Giappone	1.387.956
5	Francia	1.289.770
6	Regno Unito	1.032.626
7	Italia	873.252
8	Brasile	602.798
9	Canada	598.475
10	Wal-Mart Stores	482.130
11	Spagna	459.339
12	India	435.359
13	Australia	432.197
14	Russia	419.079
15	State Grid	329.601
16	Olanda	318.377
17	China National Petroleum	299.271
18	Sinopec Group	294.344
19	Corea del Sud	282.101
20	Messico	279.464
21	Royal Dutch Shell	272.156
22	Turchia	257.363
23	Exxon Mobil	246.204
24	Volkswagen	236.600
25	Toyota Motor	236.592
26	Svezia	235.395
27	Apple	233.715
28	Belgio	232.077
29	BP	225.982
30	Norvegia	214.309
31	Svizzera	212.274
32	Berkshire Hathaway	210.821
33	Argentina	205.325
34	McKesson	192.487
35	Polonia	187.985
36	Austria	186.366
37	Arabia Saudita	182.397
38	Samsung Electronics	177.440
39	Glencore	170.497
40	Industrial & Commercial Bank of China	167.227
41	Daimler	165.800
42	UnitedHealth Group	157.107
43	CVS Health	153.290
44	Exor Group	152.591
45	General Motors	152.356
46	Danimarca	150.408
47	Ford Motor	149.558
48	China Construction Bank	147.910
49	AT&T	146.801
50	Total	143.421

Posizione	Governo/Impresa	Introiti/Fatturato
51	Hon Hai Precision Industry	141.213
52	General Electric	140.389
53	China State Construction Engineering	140.159
54	AmerisourceBergen	135.962
55	Agricultural Bank of China	133.419
56	Verizon Communications	131.620
57	Chevron	131.118
58	E.ON	129.277
59	Axa	129.250
60	Finlandia	128.199
61	Indonesia	127.629
62	Allianz	122.948
63	Bank of China	122.337
64	Honda Motor	121.624
65	Japan Post Holdings	118.762
66	Costco Wholesale	116.199
67	Israele	111.546
68	BNP Paribas	111.531
69	Fannie Mae	110.359
70	Ping an Insurance	110.308
71	Kroger	109.830
72	Société Générale	107.736
73	Amazon.com	107.006
74	China Mobile Communications	106.761
75	Saic Motor	106.684
76	Emirati Arabi Uniti	106.184
77	Walgreens Boots Alliance	103.444
78	HP (Hewlett-Packard)	103.355
79	Assicurazioni Generali	102.567
80	Cardinal Health	102.531
81	BMW Group	102.248
82	Express Scripts Holding	101.752
83	Nissan Motor	101.536
84	China Life Insurance	101.274
85	J.P. Morgan Chase & Co.	101.006
86	Gazprom	99.464
87	China Railway Engineering	99.435
88	Petrobras	97.314
89	Trafigura Group	97.237
90	Nippon Telegraph & Telephone	96.134
91	Boeing	96.114
92	China Railway Constuction	95.652
93	Microsoft	93.580
94	Bank of America Corp.	93.056
95	ENI	92.985
96	Sudafrica	92.438
97	Nestlé	92.285
98	Wells Fargo	90.033
99	HSBC Holdings	89.061
100	Grecia	88.543

Tabella 10 Le **Top200** in ordine alfabetico

Aeon.....	111	China Railway Engineering.....	57	Indian Oil.....	161	Prudential Financial.....	152
Aetna.....	142	China Resources National.....	91	Industrial & Commercial Bank of China...15		PTT.....	146
Agricultural Bank of China.....	29	China South Industries Group.....	102	Industrial Bank.....	195	Renault.....	178
Airbus Group.....	100	China Southern Power Grid.....	95	ING Group.....	117	Robert Bosch.....	87
Allianz.....	34	China State Construction Engineering.....	27	Intel.....	158	Roche Groupe.....	167
Alphabet.....	94	China Telecommunications.....	132	Itaù Unibanco Holding.....	159	Rosneft Oil.....	118
Amazon.com.....	44	Cisco Systems.....	183	J.P. Morgan Chase & Co.....	55	Royal Dutch Shell.....	5
Amer International Group.....	190	Citic Group.....	156	Japan Post Holdings.....	37	RWE.....	174
América Móvil.....	154	Citigroup.....	70	JBS.....	185	Saic Motor.....	46
American International Group.....	150	CNP Assurances.....	182	Johnson & Johnson.....	103	Saint-Gobain.....	196
AmerisourceBergen.....	28	COFCO.....	121	JX Holdings.....	131	Samsung Electronics.....	13
Anthem.....	85	Comcast.....	96	Korea Electric Power.....	172	Sberbank.....	199
Apple.....	9	Costco Wholesale.....	38	Kroger.....	42	Seven & I Holdings.....	179
Arcelormittal.....	123	Crédit Agricole.....	77	LG Electronics.....	180	Shandong Weiqiao Pioneering Group.....	163
Archer Daniels Midland.....	112	CVS Health.....	18	Lloyds Banking Group.....	193	Siemens.....	71
Assicurazioni Generali.....	49	Dai-ichi Life Insurance.....	135	Lockheed Martin.....	197	Sinochem Group.....	139
AT&T.....	23	Daimler.....	16	Louis Dreyfus.....	157	Sinopec Group.....	4
Auchan Holding.....	144	Deutsche Bank.....	166	Lowe's.....	148	Société Générale.....	43
Aviation Industry Corp. of China.....	143	Deutsche Post.....	108	Lukoil.....	76	Softbank Group.....	92
Axa.....	33	Deutsche Telekom.....	90	Marathon Petroleum.....	120	Sony.....	113
Banco do Brasil.....	115	Dongfeng Motor Group.....	81	Marubeni.....	138	State Farm Insurance Cos.....	93
Banco Santander.....	75	Dow Chemical.....	187	McKesson.....	12	State Grid.....	2
Bank of America Corp.....	64	E.ON.....	32	MetLife.....	104	Statoil.....	145
Bank of China.....	35	Électricité De France.....	80	Metro.....	101	Sysco.....	188
Bank of Communications.....	153	Enel.....	78	Microsoft.....	63	Target.....	97
Barklays.....	181	Engie.....	89	Mitsubishi.....	151	Telefónica.....	137
BASF.....	88	ENI.....	65	Mitsubishi Ufj Financial Group.....	191	Tesco.....	72
Bayer.....	165	Exor Group.....	19	Munich Re Group.....	106	Tewoo Group.....	122
Beijing Automotive Group.....	160	Express Scripts Holding.....	52	Nestlé.....	66	Thyssenkrupp.....	184
Berkshire Hathaway.....	11	Exxon Mobil.....	6	New York Life Insurance.....	198	Tokyo Electric Power.....	177
BHP Billiton.....	168	Fannie Mae.....	40	Nippon Life Insurance.....	114	Toshiba.....	169
BMW Group.....	51	Fedex.....	192	Nippon Telegraph & Telephone.....	60	Total.....	24
BNP Paribas.....	39	Finatis.....	170	Nissan Motor.....	53	Toyota Motor.....	8
Boeing.....	61	Ford Motor.....	21	Noble Group.....	116	Trafigura Group.....	59
BP.....	10	Freddie Mac.....	124	Novartis.....	175	U.S. Postal Service.....	107
Cardinal Health.....	50	Gazprom.....	56	Pacific Construction Group.....	99	Unilever.....	147
Carrefour.....	73	General Electric.....	26	Panasonic.....	128	United Parcel Service.....	149
Caterpillar.....	194	General Motors.....	20	Pemex.....	98	United Technologies.....	136
Chevron.....	31	Glencore.....	14	People's Insurance Co. of China.....	119	UnitedHealth Group.....	17
China Communications Construction.....	110	Groupe BPCE.....	155	Pepsico.....	127	Valero Energy.....	83
China Construction Bank.....	22	Hitachi.....	79	Petrobras.....	58	Verizon Communications.....	30
China Faw Group.....	130	Home Depot.....	69	Petronas.....	125	Vodafone Group.....	133
China Life Insurance.....	54	Hon Hai Precision Industry.....	25	Peugeot.....	140	Volkswagen.....	7
China Merchants Bank.....	189	Honda Motor.....	36	Pfizer.....	186	Wal-Mart Stores.....	1
China Mobile Communications.....	45	HP (Hewlett-Packard).....	48	Phillips 66.....	74	Walgreens Boots Alliance.....	47
China National Offshore Oil.....	109	HSBC Holdings.....	68	Ping an Insurance.....	41	Walt Disney.....	164
China National Petroleum.....	3	Huawei Investment & Holding.....	129	Posco.....	173	Wells Fargo.....	67
China North Industries Group.....	134	Humana.....	162	Powerchina.....	200	Wesfarmers.....	171
China Post Group.....	105	Hyundai Motor.....	84	Procter & Gamble.....	86	Woolworths.....	176
China Railway Constuction.....	62	IBM (International Business Machines).....	82	Prudential.....	126	Zurich Insurance Group.....	141



I padroni delle multinazionali

Una delle indagini più complesse realizzate rispetto alla proprietà delle multinazionali è quella di alcuni studiosi svizzeri che nel 2011 analizzarono la proprietà di 43.060 multinazionali.¹ Il risultato a cui giunsero è che dietro a molte di loro ci sono sempre gli stessi proprietari. In effetti 737 realtà controllano l'80% dei loro capitali complessivi, mentre 147 controllano da sole il 40%. Al primo posto della graduatoria si trova una banca: l'inglese Barclays Bank che detiene il 4% dell'intera rete analizzata. Al secondo posto si trova un fondo di investimento: l'americana Capital Group Capital che detiene il 2,6%. E se al terzo posto si trova di nuovo un altro fondo di investimento (FMR Corp), al quarto compare Axa che è un'assicurazione.

In effetti, la proprietà delle imprese è sempre di più nelle mani di banche, fondi di investimento, fondi pensione e assicurazioni che rastrellando per mestiere il risparmio di tutti, sono quelli che hanno più soldi da investire.²

Tuttavia non mancano le famiglie private. Walmart, ad esempio, prima multinazionale per fatturato, appartiene per il 50% alla famiglia Walton. Altri casi importanti sono Volkswagen che appartiene in gran parte alla famiglia Piëch-Porsche, Novartis che fa capo alla famiglia Sandoz, Facebook che fa capo a Mark Zuckerberg.

Infine fra i grandi azionisti compaiono gli stati tramite i così detti *Fondi sovrani* [Cfr. pagg. 20-21].

In conclusione, se prendiamo in considerazione le società che stanno a capo dei primi 100 gruppi multinazionali, scopriamo che 52 di loro sono possedute solo da istituzioni finanziarie private, 18 da famiglie private, 12 da stati, le altre da tutti un po' [Cfr. [Grafico 4](#)].

¹ Vitali, Glattfelder e Battiston, *The Network of global corporate control*, settembre 2011.

² Per la lista dei primi 50 proprietari, vedi Top200 versione 2015.

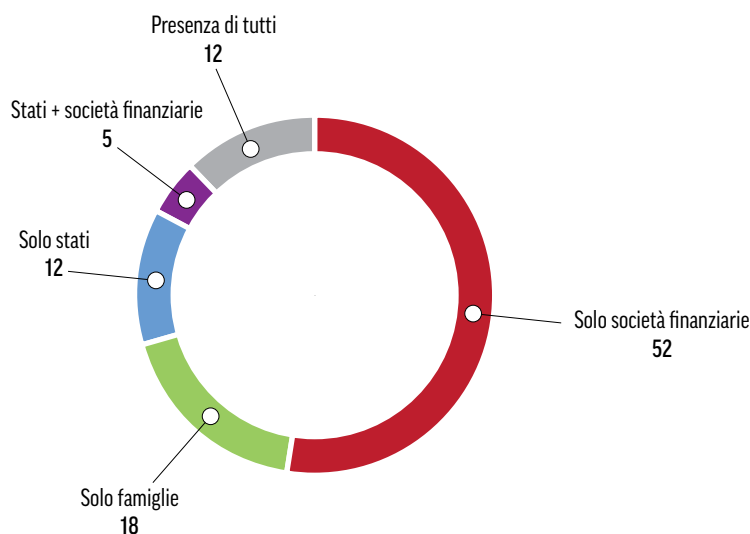


Grafico 4

Le prime 100 multinazionali in base alla proprietà.

[Fonte: Unctad, WRI 2016]

Google

questo sconosciuto

Per noi è **Google**, ma per quelli della finanza è **Alphabet**, una società con un valore di mercato, al settembre 2016, di 500 miliardi di dollari.

La storia di Google risale al 15 settembre del 1997, quando Larry Page e Sergey Brin, due dottorandi della Stanford University, lanciarono un motore di ricerca sperimentale che chiamarono Google il cui ambizioso obiettivo sarebbe presto diventato quello di "organizzare le informazioni a livello mondiale e renderle universalmente accessibili e utili". Il loro progetto era basato sull'intuizione di catalogare e classificare i risultati della ricerca in base a criteri di visibilità e frequenza. L'idea fruttò una prima donazione di 100.000 \$ da parte di Andy Bechtolsheim (co-fondatore di *Sun Microsystems*, impresa americana pioniera dell'informatica negli anni Ottanta), e i due giovani si costituirono in società, la Google Inc., il 4 settembre 1998. Sono questi i primi passi che portarono rapidamente dal garage dell'amica Susan Wojcicki (attuale Amministratore Delegato di *YouTube*), che aveva ospitato le prime fasi del progetto, a diventare il "colosso di Mountain View", come Google viene correntemente chiamata sulle pagine dei quotidiani, dal nome della cittadina nella Silicon Valley (California) che ospita il Googleplex, l'attuale quartier generale. Oggi Google è il sito più visitato al mondo e quindi uno dei principali attori di internet quanto a utili e giro d'affari [vedi **Tabella 11**, a pag. 18].

La sua onnipresenza è garantita da un'infrastruttura composta da enormi centri di elaborazione dati (*data center*) sparsi tra Nord America (9), Sud America (1), Europa (4) e Asia (2) che secondo una stima del 2010 coinvolgono più di 900.000 server². Un genere di attività che se da un lato dà lavoro a quasi 62.000 persone, dall'altro non è del tutto amica dell'ambiente, dal momento che ogni anno assorbe una quantità di energia pari a 4.402.836 MWh a cui corrispondono 2,5 milioni di tonnellate di anidride carbonica³. E se la motivazione iniziale dei due giovani dottorandi poteva essere l'amore per la tecnologia, ben presto il nobile sentimento cedette il passo ai soldi, che Google fa attraverso la pubblicità. Ben 67,4 miliardi di \$ nel 2015 (cioè il 90,4% dei 74,5 miliardi di \$ di fatturato di Alphabet)⁴. Google vende spazi pubblicitari attraverso *Google AdWords*, che fa comparire annunci pubblicitari nel bel mezzo delle nostre ricerche, e *Google AdSense* che installa le pubblicità tramite apposite finestre (banner) nei siti di terzi che partecipano al guadagno. Un contributo significativo lo dà anche *YouTube* (acquisita da Google nel 2006) il cui fatturato annuo è stimato in 20 miliardi di \$ (2015)⁵.

² Koomey, J. (2011). *Growth in data center electricity use 2005 to 2010. A report by Analytical Press, completed at the request of The New York Times*, 9.

³ Dati 2014 su impronta ambientale disponibili su <https://www.google.com/green/bigpicture/>.

⁴ Alphabet Annual Report p. 25.

⁵ Stima svolta da analisti di Credit

Come ogni impresa che cresce, anche Google ha pensato di diversificarsi ed accanto alle società che gestiscono internet (che rappresentano ancora il 99% del giro d'affari di Alphabet) ha dato vita a varie altre società dedite alle sperimentazioni tecnologiche: *Fiber* per la costruzione di una rete internet super-veloce; *Calico* per la ricerca medica nel campo dell'invecchiamento; *Nest* per l'ideazione di una casa all'avanguardia; *Google X* per la messa a punto dell'auto senza guidatore. Non ha ignorato, tuttavia, di creare anche *Google Ventures* e *Google Capital* per le attività finanziarie. E in cima a tutte, ha posto *Alphabet*, la società cassaforte che direttamente o indirettamente detiene la proprietà di tutte le società appartenenti al mini impero. Cassaforte posseduta solo al 9% dai fondatori e tutto il resto da nuovi venuti. La parte del leone la fanno gli investitori istituzionali col 70%, fra cui spiccano fondi come *Vanguard*, *FMR* e *BlackRock* presenti in tutti i grandi gruppi.

Google e il panino irlandese

Sfruttando i punti deboli della legislazione internazionale, Google riesce a trasferire gran parte dei ricavi ottenuti in Europa e altri paesi del mondo, non negli Stati Uniti, dove ha la sua sede legale, ma nei paradisi fiscali riuscendo a pagare aliquote del 2,4%⁶ contro aliquote che vanno dal 15 al 39% negli Usa⁷. Complessivamente i profitti accantonati da Google nei paradisi fiscali ammontavano, anno 2015, a un tesoretto di oltre 47 miliardi di dollari⁸. Uno dei meccanismi utilizzati è il così detto "*Double Irish with a Dutch Sandwich*" (traducibile in italiano come, "panino a doppio strato irlandese con aggiunta di olandese")

Suisse, citati in *Business insider UK*, 10/07/2015. <http://uk.businessinsider.com/stats-on-googles-revenues-from-youtube-and-google-play-2015-7>

⁶ Jesse Drucker, Google 2,4% rate shows How \$60 billion is lost to tax loopholes, *Bloomberg* 21/10/2010.

⁷ Wikipedia, Corporate tax in the United States.

⁸ Offshore Shell Games 2015, Citizens for Tax Justice.

¹ Dal sito della società: google.it/webhp?sourceid=chrome-instant&ion=1&espv=2&ie=UTF-8

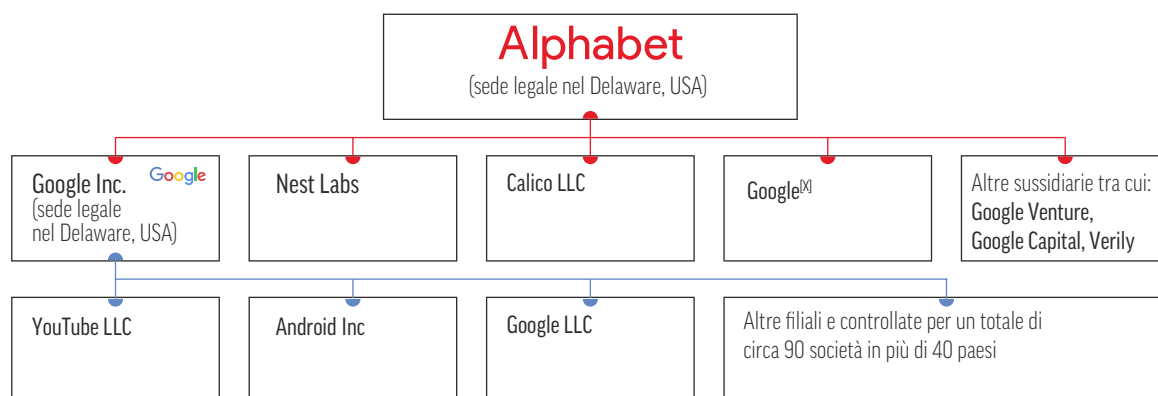


Grafico 5

La struttura di Alphabet (2016).

utilizzato non solo da Google, ma da vari altri colossi di Internet. Il sistema si avvale di tre passaggi e tre filiali appositamente create: due in Irlanda e una in Olanda. Il primo passaggio avviene con l'incasso da parte della prima società irlandese, la Google Ireland Ltd, degli introiti pubblicitari realizzati nei vari paesi. Ma gli incassi sono ulteriormente trasferiti alla consorella olandese, la Google Netherlands Holdings BV, che non ha impiegati ed è quindi da considerarsi un mero guscio vuoto (una "shell company" nel gergo finanziario). Questo passaggio avviene unicamente per poter ritrasferire in forma più vantaggiosa gli introiti alla terza società irlandese che ha la caratteristica di avere il centro amministrativo nelle Bermuda, dove i profitti non sono tassati. L'agenzia Reuters ha riportato che con questo sistema, nel 2014 Google ha trasferito alle Bermuda ricavi per 10,7 miliardi di euro (circa 12 miliardi di dollari)⁹.

Negli ultimi anni, il problema dell'elusione delle imposte sui redditi di impresa è al centro dell'attenzione delle istituzioni europee e Google, tra i principali imputati, è stato costretto a ricontrattare la propria posizione fiscale con vari governi europei che rivendicano il diritto di tassare i profitti maturati nei vari ambiti nazionali. A febbraio 2016, un'audizione della Commissione per i conti pubblici UK, a cui erano presenti sia dirigenti di Google che i rappresentanti dell'autorità fiscale britannica (HMRC), ha fatto emergere come Google abbia saputo sfruttare a proprio vantaggio il trasferimento dei profitti in Irlanda (e da lì alle Bermuda). In seguito a questo incontro Google è stata costretta a riconoscere che la cifra di 130 milioni di sterline (circa 186 milioni di dollari) pattuita in precedenza era sottostimata e si è arrivati ad un nuovo accordo che prevede il versamento di 200 milioni di sterline per gli anni fiscali che vanno dal 2005 al 2015, a fronte di un ricavo complessivo di 24 miliardi di sterline¹⁰.

Anche la giustizia italiana si era mossa per far riconoscere a Google il proprio debito fiscale. In seguito ad un'indagine portata avanti dalla Procura di Milano e dalla Guardia di Finanza, che ha fatto emergere che anche i ricavi realizzati in Italia sono stati sistematicamente dirottati verso l'Irlanda ad alimentare il "doppio Irlandese con panino Olandese", Google ha raggiunto un accordo con il fisco italiano che prevede il pagamento di 320 milioni di euro a fronte di un imponibile di 800 milioni prodotto tra il 2008 e il 2013. L'intesa, raggiunta a febbraio 2015, è stata tuttavia smentita sia dalla Procura che da Google all'indomani della riunione e mai più riconfermata¹¹.

Sfruttando i punti deboli della legislazione internazionale, Google riesce a trasferire gran parte dei ricavi ottenuti in Europa e altri paesi del mondo nei paradisi fiscali

Dal 2015 il governo irlandese impedisce a nuove società di accedere al meccanismo del *Double Irish with a Dutch Sandwich*, ma Google e le altre imprese che lo hanno sfruttato fin ora hanno tempo fino al 2020 per cambiare la loro strategia¹². Come viene notato sul sito di *Tax Justice*

Network, se è vero che Google di fatto non ha violato alcuna legislazione fiscale vigente, e che non esiste ad oggi alcun meccanismo giuridico capace di imporgli di non ricorrere ai trucchi finanziari per evitare la tassazione dei propri profitti, proprio questo fa della sua politica fiscale "aggressiva" una scelta. In quanto tale, non può non essere considerata per le sue implicazioni morali. Ma se questo è il caso, è proprio Google a dover rendere conto delle proprie azioni a sé stessa, oltre che ai suoi utenti, e cercare, in una maniera più credibile di conformarsi al motto che ispira la sua azione aziendale: "Don't be Evil" (traducibile in "non essere cattivo")¹³.

⁹ Tome Steriling e Tom Bergin Reuters, "Google accounts show 11 billion euros moved via low tax 'Dutch sandwich' in 2014", *Reuters*, 19/02/2016.

¹⁰ *Reuters*, 19/02/2016 citato sopra.

¹¹ Luigi Ferrarella, "Google, accordo sulle tasse evade: pagherà 320 milioni all'Italia", *Corriere della sera*, 25/02/2015.

¹² Abigail Tracy, "Google Moved Billions Of Dollars To Bermuda To Avoid Taxes... Again", *Forbes*, 19/02/2016.

¹³ Sol Picciotto, guest blog in *Tax Justice Network*, "Which countries have the right to tax Google's income?", 12/02/2016.

Tabella 11 I grandi attori di Internet

Nome del servizio	Società e gruppo di riferimento	Personaggi storici & nazionalità capogruppo	Attività	Fatturato*	Profitti*	% Profitti/Fatturato
Google	Google ¹ , gruppo Alphabet	Larry Page, Sergey Brin USA	Motore di ricerca e servizi online	74,5	23,42 ²	31,4
Yahoo!	Yahoo Inc. ³	David Filo, Marissa Mayer USA	Motore di ricerca e servizi online	4,96	- 4,35	-87,7
Bing	Microsoft Corporation ⁴	Bill Gates, Satya Nadella USA	Motore di ricerca e sviluppo software	8,82	2,02 ⁵	22,9
Baidu	Baidu Inc.	Robin Li CINA	Motore di ricerca e servizi online	10,25	5	48,8
Facebook	Facebook Inc. ⁶	Mark Zuckerberg USA	Social-network	17,93	3,69	20,6
Twitter	Twitter Inc.	Jack Dorsey USA	Social-network	2,99	- 0,52	-17,4
LinkedIn	LinkedIn Corporation	Reid Hoffman USA	Social-network	2,21	- 0,16	-7,2
Amazon	Amazon.com Inc.	Jeff Bezos USA	Vendite online	107	0,60	0,6
e-Bay	e-Bay Inc.	Pierre Omidyar USA	Vendite online	8,59	1,72	20

* Fatturati (ricavi complessivi) e profitti (profitto netto, salvo quando specificato diversamente) si riferiscono alla società detentrica del sito, al 2015, e sono espressi in miliardi di dollari.

¹ Gestisce, oltre ai vari servizi online (Gmail, Google Maps, Google+, Google Drive, Google Play), anche YouTube (acquisita nel 2006) che genera un fatturato annuo stimato in circa 20 miliardi di dollari e che contribuisce ampiamente ai ricavi da pubblicità di Google.

² Risultato operativo.

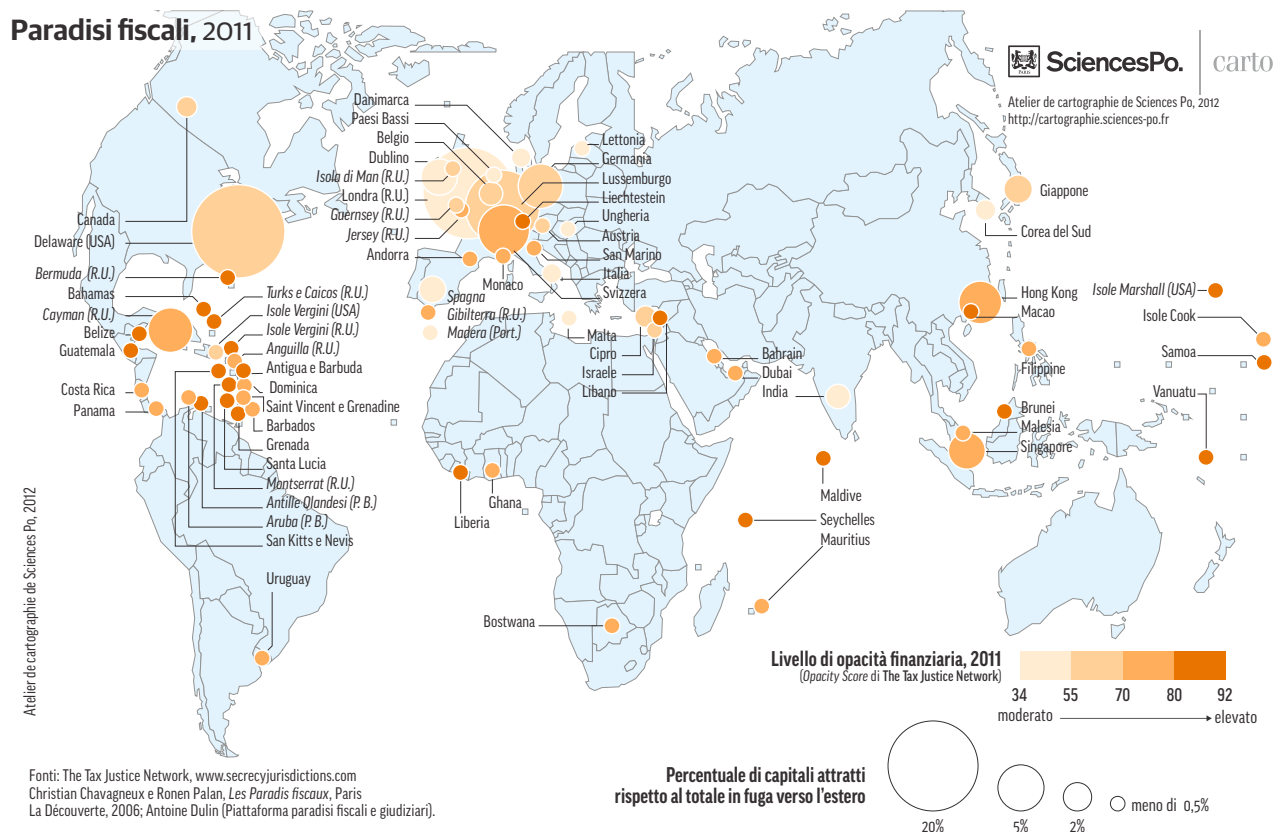
³ Acquisita da Verizon Communication Inc, il 27 luglio 2016 per 4,8 miliardi \$.

⁴ Microsoft conteggia i proventi derivanti dai propri servizi internet alla voce "Other" nel segmento di attività che comprende "Devices & Consumer" e cioè computer, giochi, telefoni e relative licenze (Annual Report 2015). I valori riportati in tabella si riferiscono dunque non solo al motore di ricerca Bing, ma anche altri servizi quali MSN, Office 365 Consumer.

⁵ Margine lordo.

⁶ Controlla il social network Instagram (condivisione di video e foto) che svolge un ruolo significativo sul mercato della pubblicità digitale.

Paradisi fiscali, 2011





Multinazionali contro gli stati

Contro il loro interesse, gli stati si stanno sempre più organizzando per garantire alle multinazionali una posizione giuridica pari alla loro. Segno della loro totale sudditanza al potere economico.

La strategia utilizzata si chiama "Accordi internazionali sugli investimenti", a volte stipulati fra più stati (accordi multilaterali), ma più comunemente stipulati fra due soli stati (accordi bilaterali).

Gli accordi sugli investimenti nascono su richiesta delle multinazionali di garantirsi dal rischio di nazionalizzazioni o perdite di guadagno dovuti a repentini cambi di legge nei paesi di approdo. Il primo accordo in tal senso venne stipulato nel 1959 fra Germania e Pakistan, e si limitava a pochi punti come il divieto di esproprio, il riconoscimento di indennizzo nel caso in cui questo evento si fosse comunque verificato, la garanzia del diritto di espatriare i profitti. In pratica la Germania riconosceva alle imprese pakistane impiantate sul proprio territorio i diritti di cui sopra e altrettanto faceva il Pakistan verso le imprese tedesche che avevano investito in casa sua. Tuttavia entrambi sapevano che l'accordo era solo funzionale alle imprese tedesche dal momento che di pakistane capaci di effettuare investimenti in Europa non ce n'erano.

Col tempo, di trattati bilaterali sugli investimenti ne sono stati stipulati

altri 3.000 assai più sofisticati e molto più favorevoli alle imprese. L'Italia ne ha firmati un'ottantina, la Germania addirittura 125.¹

Uno degli accordi che ha fatto scuola è stato il Nafta, trattato stipulato fra Stati Uniti, Messico e Canada ed entrato in vigore il 1° gennaio 1994. In materia di investimenti prevede perfino l'obbligo per lo stato ospitante di garantire un quadro giuridico interno caratterizzato da stabilità, prevedibilità e coerenza. Un chiaro monito a non cambiare le leggi. E chi lo fa deve sapere che qualora la nuova norma arrechi danno alle imprese estere impiantate nel paese, queste possono chiedere un indennizzo per il danno subito. Molti accordi sugli investimenti hanno ripreso questa clausola e il numero di imprese che pretendono un indennizzo per i danni subiti dall'introduzione di nuove leggi è in crescita.

I giudizi possono tenersi in varie sedi internazionali, le parti decidono quale. Una sede storica è la Banca Mondiale che già nel 1965 aveva istituito l'Icsid (*International Center for Settlement of Investment Disputes*) un centro per la

risoluzione delle controversie sugli investimenti.



Dal 1987 al 2016 i casi giudiziari avviati dalle multinazionali contro gli stati sono stati 696, alcuni dei quali fortemente allarmanti da un punto di vista della sovranità popolare e del bene comune.² Ad esempio nel 1997 l'impresa statunitense Ethyl Corporation querelò il Canada per danni. Ethyl aveva impiantato uno stabilimento in Canada per la produzione di un additivo al manganese destinato alla benzina. Giudicandolo nocivo, nel 1997 il Canada ne vietò l'importazione e il trasporto, limitando di fatto l'attività della Ethyl Corporation che ne importava forti quantitativi dagli Stati Uniti e lo commercializzava in lungo e in largo per tutto il Canada. In quanto impresa straniera, tutelata dal Nafta, Ethyl Corporation poté citare il Canada per danni e ottenere un indennizzo di 19 milioni di dollari. Segno evidente di un mondo alla rovescia dove l'interesse privato vale di più di quello collettivo.

¹ Unctad, *Bilateral Investment treaties 1959-1999*, New York 2000.

² <http://corporateeurope.org/international-trade/2014/04/still-not-loving-isds-10-reasons-oppose-investors-super-rights-eu-trade>

Dal 1987 al 2016 i casi giudiziari avviati dalle multinazionali contro gli stati sono stati 696. Solo nel 2015 ne sono stati aperti 70, il numero più alto in un singolo anno.

Riguardo all'esito dei 696 casi aperti in 30 anni: 257 risultano ancora aperti (37%), 119 sono stati annullati per mancanza dei requisiti giuridici o interrotti (17%), 114 si sono risolti con un patteggiamento fra le parti (16%), mentre 206 si sono chiusi con una sentenza (30%).

Dei 206 casi chiusi con una sentenza, 123 (60%) si sono chiusi a favore delle imprese e 83 (40%) a favore degli stati.

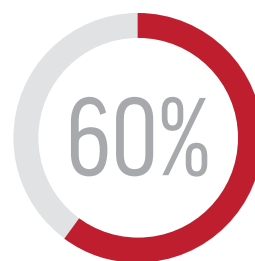
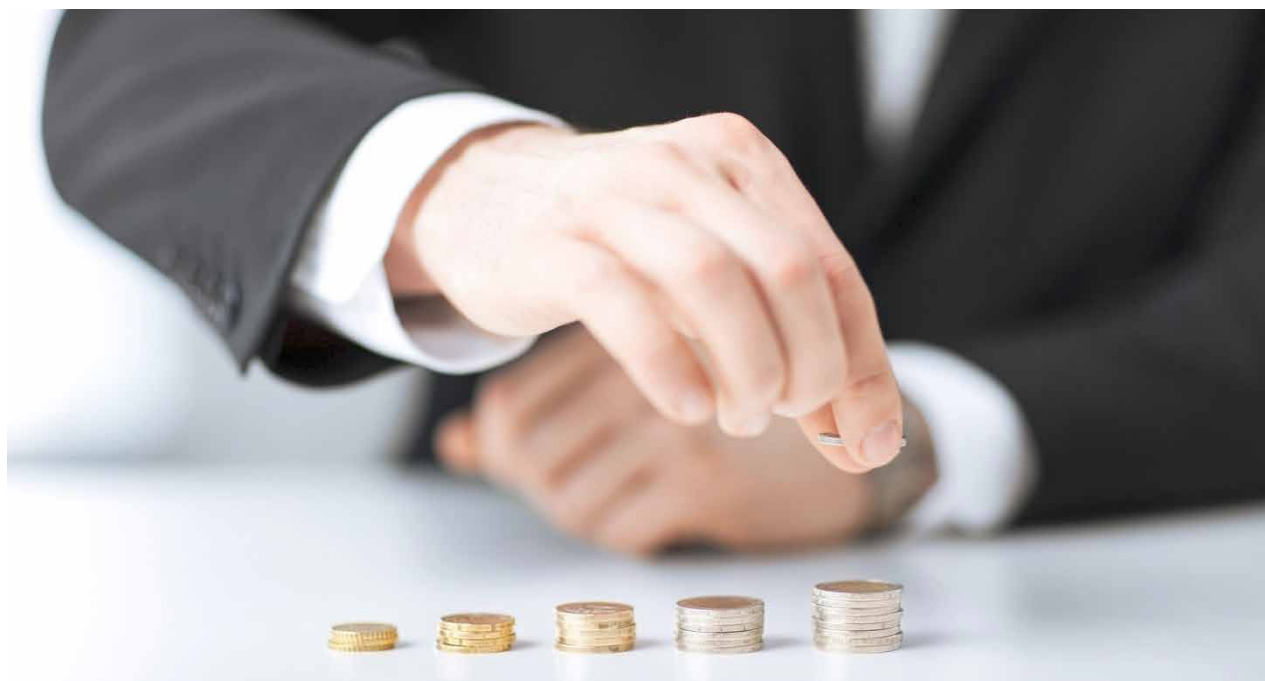


Grafico 6

% casi con esito favorevole alle imprese (su 206 arrivati a sentenza).

[Fonte: Unctad, *World Investment Report 2016*]



Sovrani di nome, speculativi di fatto

Sul loro numero esatto non esiste unanimità di vedute – dipende dalla definizione utilizzata – ma volendo usare un'interpretazione estensiva si possono quantificare in una trentina.

Stiamo parlando di Fondi di proprietà pubblica utilizzati per varie forme di investimento che si pongono comunque l'obiettivo di trarre un profitto. In altre parole si comportano come qualsiasi fondo di investimento: operano in borsa, partecipano alla proprietà di imprese sparse per il mondo, prestano denaro ad imprese e a governi tramite l'acquisto di titoli obbligazionari. Poi, a seconda dell'obiettivo perseguito, i guadagni possono essere utilizzati per finalità specifiche, come l'erogazione di pensioni, o dirottati alle casse governative per contribuire al bilancio pubblico. In realtà dei 30 individuati, solo 2 hanno come obiettivo specifico il servizio pensionistico.

Il Fondo più grande in assoluto, 855 miliardi di dollari, appartiene al governo norvegese ed è alimentato dai guadagni ottenuti dall'estrazione di petrolio. Il fondo investe in titoli e utilizza ciò che guadagna per il finanziamento del sistema pensionistico norvegese. Per questo è denominato Fondo pensioni governativo.

Tabella 12 Valore dei fondi sovrani per paese

Paese	Valore dei Fondi
Emirati Arabi Uniti	1.144,41
Cina	982,73
Norvegia	855,42
Kuwait	592,00
Singapore	517,4
Qatar	256,00
Russia	123,78
Altri	507,72
Totale valore fondi	4.979,46

Per la verità ben 21 Fondi su 30 sono alimentati dai proventi ottenuti dall'estrazione di petrolio, tant'è che appartengono a paesi produttori di greggio (Abu Dhabi, Dubai, Kuwait, Nigeria, Russia). Altri invece sono alimentati da proventi ottenuti dallo sfruttamento di materie prime di diversa natura, tipico il Kiribati (isolotto del Pacifico) ricco di fosfati. Ma il terzo Fondo per grandezza, 746 miliardi di dollari, è il China Investment Corporation che usa i fondi provenienti dal surplus commerciale con l'estero. E non li usa neanche tutti. Per la stessa via, il governo cinese alimenta anche un altro fondo sovrano il National Security Fund con finalità pensionistiche, per una disponibilità complessiva di 236 miliardi di dollari. Ed ecco che i due sommati assieme, pongono la Cina al 2° posto nella lista dei paesi con fondi sovrani.

Anche l'Italia possiede un fondo sovrano, benché in forma indiretta. Si chiama Cdp Equity e dispone di un fondo di 4,5 miliardi di euro messi a disposizione per l'80% dalla Cassa Depositi e Prestiti (Cdp), e per il 20% dalla Banca d'Italia. A sua volta Cdp è una società posseduta all'80% dal Ministero del Tesoro e per la restante parte da Fondazioni bancarie, ed ha lo scopo di gestire il risparmio postale. Quanto a Cdp Equity, il suo scopo è puramente di lucro, a giudicare da ciò che scrive nel proprio sito: "Cdp Equity investe in imprese di 'rilevante interesse nazionale' in equilibrio economico-finanziario, con adeguate pro-

Ben 22 Fondi su 30 sono alimentati dai proventi ottenuti dall'estrazione di petrolio, tant'è che appartengono a paesi produttori di greggio.

spettive di redditività e di sviluppo significativo."

Il risultato è che le aziende in cui ha investito non si contraddistinguono per nessun criterio di finalità sociale: Ansaldo Energia, Generali Assicurazioni, Hera, Inalca carni, Rocco Forte Hotels.

Del resto neanche gli altri fondi brillano per eticità nella scelta dei propri investimenti. Gli investimenti realizzati nel 2015 di oltre un miliardo di dollari sono principalmente in immobili, terreni, ristoranti e banche. Uno dei pochi che fa eccezione è il Fondo norvegese che dispone di linee guida per l'investimento responsabile ad ispirazione ambientale e sociale. Nel 2016, pur ottenendo i propri proventi dal petrolio, ha deciso di escludere dal proprio portafoglio titoli azionari e obbligazionari di tutte le multinazionali petrolifere. Contraddizione difficile da sanare, ma con l'intento di lanciare un messaggio a favore della necessità di ridurre la produzione di anidride carbonica.

Tabella 13 Lista dei fondi sovrani per valore

Paese	Nome del fondo	Anno di avvio	Fonte di finanziamento	Titoli in portafoglio (miliardi di \$)	Percentuale sul totale
Norvegia	Government Pension Fund - Global	1990	Petrolio e Gas	855,42	17,18
Emirati Arabi Uniti - Abu Dhabi	Abu Dhabi Investment Authority	1976	Petrolio e Gas	773,00	15,52
Cina	China Investment Corporation	2007	Surplus commerciale	746,73	15,00
Kuwait	Kuwait Investment Authority	1953	Petrolio e Gas	592,00	11,89
Singapore	Government of Singapore Investment Corporation	1981	Surplus commerciale	344,00	6,91
Qatar	Qatar Investment Authority	2005	Petrolio e Gas	256,00	5,14
Cina	National Social Security Fund	2000	Surplus commerciale	236,00	4,74
Emirati Arabi Uniti - Dubai	Investment Corporation of Dubai	2006	Petrolio e Gas	183,03	3,68
Singapore	Temasek Holdings	1974	Surplus commerciale	173,40	3,48
Russia	National Wealth Fund and Reserve Fund	2008	Petrolio e Gas	123,78	2,49
Australia	Australian Future Fund	2006	Fondi pubblici	90,01	1,81
Corea del Sud	Korea Investment Corporation	2005	Utili imprese di stato	84,70	1,70
Kazakistan	Kazakhstan National Fund	2000	Petrolio e Gas	77,00	1,55
Emirati Arabi Uniti - Abu Dhabi	International Petroleum Investment Company	1984	Petrolio e Gas	68,18	1,37
Emirati Arabi Uniti - Abu Dhabi	Mubadala Development Company PJSC	2002	Petrolio e Gas	67,10	1,35
Libia	Libyan Investment Authority	2006	Petrolio e Gas	66,00	1,33
Brunei	Brunei Investment Agency	1983	Petrolio e Gas	40,00	0,80
Malaysia	Khazanah Nasional Berhard	1993	Utili imprese di stato	34,93	0,70
Azerbaijan	State Oil Fund of Azerbaijan	1999	Petrolio e Gas	34,25	0,69
Nuova Zelanda	New Zealand Superannuation Fund	2001	Fondi pubblici	20,49	0,41
Timor Est	Timor-Leste Petroleum Fund	2005	Petrolio e Gas	16,90	0,34
Emirati Arabi Uniti	Emirates Investment Authority	2007	Petrolio e Gas	15,00	0,30
Emirati Arabi Uniti - Abu Dhabi	Abu Dhabi Investment Council	2007	Petrolio e Gas	15,00	0,30
Emirati Arabi Uniti - Dubai	Istithmar World	2003	Utili imprese di stato	11,50	0,23
Bahrein	Mumtalakat Holding Company	2006	Utili imprese di stato	11,14	0,22
Emirati Arabi Uniti - Dubai	Dubai International Financial Center	2002	Utili imprese di stato	10,40	0,21
Oman	State General Reserve Fund	1980	Petrolio e Gas	9,15	0,18
Irlanda	Ireland Strategic Investment Fund	2001	Fondi pubblici	8,49	0,17
Oman	Oman Investment Fund	2006	Petrolio e Gas	6,00	0,12
Angola	Fundo Soberano de Angola	2012	Petrolio e Gas	4,88	0,10
Italia	CDP Equity	2016	Risparmio postale	1,30	0,03
Emirati Arabi Uniti - Ras Al Khaima	Ras Al Khaimah Investment Authority	2005	Petrolio	1,20	0,02
Nigeria	Future Generations Fund	2012	Petrolio e Gas	1,07	0,02
Vietnam	State Capital Investment Corporation	2005	Utili imprese di stato	0,89	0,02
Kiribati	Revenue Equalization Reserve Fund	1956	Fosfati	0,52	0,01
São Tomé & Príncipe	National Oil Account	2004	Petrolio e Gas	<0,01	<0,01

Totale Petrolio e Gas	3.204,96
Totale Surplus commerciale	1.500,13
Totale altro	274,37
Totale titoli in portafoglio	4.979,46

Stipendi d'oro ai servitori

Lista dei compensi percepiti dai 50 manager italiani più pagati delle società quotate in Borsa.

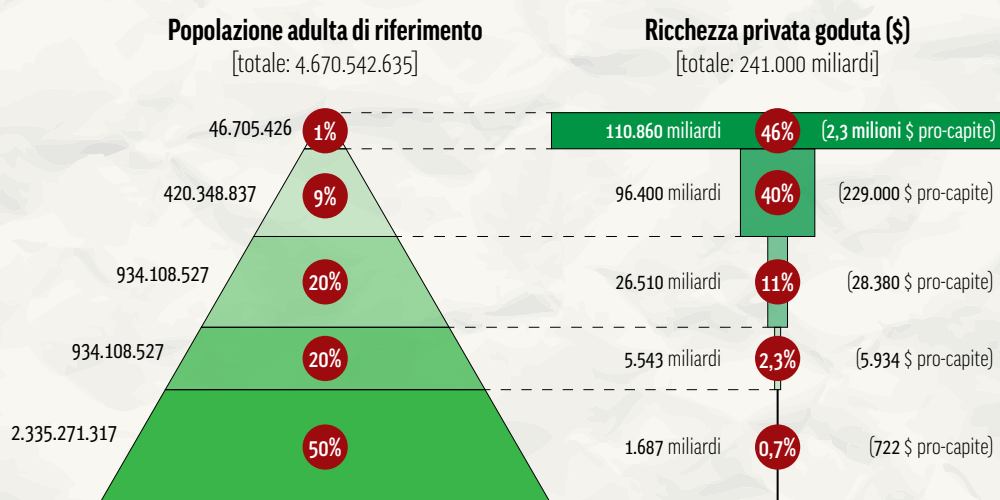
I guadagni comprendono, oltre agli stipendi ordinari dei manager, i bonus, le rivalutazioni dei titoli azionari in loro possesso (stock options), le buonuscite nel caso di cambio di incarico. Gli importi sono al lordo delle tasse.

Tabella 14 Gli stipendi dei 50 top manager italiani nel 2015

Posizione	Nome	Società	Guadagno complessivo
1	Federico Marchetti	Yoox	62.931.241
2	Sergio Marchionne	Exor, Fca, Cnh Industrial	60.008.528
3	Fulvio Montipà	Interpump	15.930.412
4	Adil MehboobKhan	Luxottica	13.464.484
5	Patrizio Bertelli	Prada	13.332.000
6	Miuccia Prada	Prada	13.257.000
7	Giovanni Battista Ferrario	Italcementi	11.824.580
8	Franco Moschetti	Amplifon, Diasorin	11.531.200
9	Marco Sala	International Game Technology	10.602.279
10	Carlo Pesenti	Italmobiliare, Italcementi, Mediobanca	10.264.545
11	Carlo Cimbri	Unipol, Unipol Sai	10.183.008
12	Pietro Salini	Salini Impregilo	8.870.785
13	Roberto Nicastrò	Unicredit	6.964.229
14	Dietmar Meister	Generali (Germania)	6.446.575
15	Giovanni Castellucci	Atlantia	6.219.400
16	Richard Tobin	Cnh Industrial	5.918.326
17	Luca Bettonte	Erg	5.790.029
18	Mario Greco	Generali	5.415.624
19	Giovanni Recordati	Recordati	5.337.545
20	Alberto Bombassei	Brembo	5.200.000
21	Giampiero Pesenti	Italmobiliare, Italcementi, Finter Bank Zurich	4.744.686
22	Federico Ghizzoni	Unicredit	4.666.206
23	Giovanni Tamburi	Tip; Prysmian; Amplifon; Interpump; Zignago	4.515.628
24	Edoardo Lombardi	Banca Mediolanum	4.420.711
25	Alessandra Gritti	Tip	4.280.858
26	Andrea Guerra	Luxottica; Amplifon	4.270.000
27	John Elkann	Exor, Fca, Cnh Industrial	4.013.500
28	Andrea Abbati Marescotti	Brembo	3.832.838
29	Giuliano Adreani	Mediaset, Publitalia, Digitalia	3.752.667
30	Dario Scaffardi	Saras	3.739.145
31	Raffaele Jerusalmi	Borsa Italiana, London Stock Exchange Group	3.623.338
32	Paolo Marchesini	Campari	3.612.600
33	Andrea Mangoni	Fincantieri, Prelios	3.598.048
34	Robert Kunze Concewitz	Campari, Yoox	3.579.655
35	Fedele Confalonieri	Mediaset	3.571.131
36	Vincenzo Santelia	Seat	3.567.190
37	Massimo Vian	Luxottica	3.564.326
38	Francesco Caltagirone	Cementir Holding, Acea, Banca Finnat	3.529.900
39	Matteo Tiraboschi	Brembo	3.370.345
40	Gianmario Tondato da Ruos	Autogrill	3.311.884
41	Massimiliano Benedetti	Yoox	3.270.255
42	Carlo Messina	Intesa Sanpaolo	3.138.000
43	Francesco Iorio	Ubi, Banca Popolare di Vicenza	2.981.330
44	Piermario Motta	Banca Generali	2.922.927
45	Fabio Cerchiai	Atlantia, Unipol Sai, Cerved	2.900.921
46	Stefano Beraldo	Ovs	2.890.000
47	Remo Ruffini	Moncler	2.888.460
48	Monica Mondardini	Cir, L'Espresso, Atlantia, Trevi	2.886.858
49	Pierroberto Folgiero	Maire Tecnimont	2.866.140
50	Aldo Mazzocco	Beni Stabili	2.821.000

[Fonte: il sole 24 ore, 15 aprile 2015]

La piramide delle disuguaglianze



La ricchezza privata mondiale per classi

classe	% su popolazione adulta	numero individui	% ricchezza goduta	ammontare totale (\$)	ammontare medio pro-capite (\$)
ultra ricchi	1	46.705.426	46	110.860 miliardi	2.300.000
ricchi	9	420.348.837	40	96.400 miliardi	229.000
medio ricchi	20	934.108.527	11	26.510 miliardi	28.380
medio poveri	20	934.108.527	2,3	5.543 miliardi	5.934
miseri	50	2.335.271.317	0,7	1.687 miliardi	722
	100	4.670.542.635	100	241.000 miliardi	1.900

La tabella e la piramide si riferiscono alla ricchezza patrimoniale posseduta sotto forma di oggetti, alloggi, mezzi di trasporto, risparmi, bestiame e altre proprietà produttive.



Il 10% della popolazione più ricca detiene l'86% della ricchezza mondiale

Il 50% più povero detiene solo lo 0,7% della ricchezza mondiale

Bill Gates, uomo più ricco della Terra, dispone da solo di più ricchezza (80 miliardi di dollari) di 110 milioni di miseri*

I primi 60 miliardari dispongono di più ricchezza del 50% di umanità più misera*

500 miliardari posseggono il 3% dell'intero patrimonio privato mondiale*

[*fonte: elaborazione dati Forbes 2015]

Grafico 7

La piramide delle disuguaglianze.

[Fonte: Elaborazione CNMS su dati di Credit Suisse, Global Wealth Report, 2014]



Sommario

Le multinazionali: chi sono e quante sono	1
La lente sulle Top200	1
Le multinazionali nelle prime 100 economie mondiali	12
I padroni delle multinazionali	15
Google questo sconosciuto	16
Multinazionali contro gli stati	19
Sovrani di nome, speculativi di fatto	20
Finanza e politica	20
Stipendi d'oro ai servitori	22

Elenco delle Tabelle

Tabella 1	Le Top200 in cifre	1
Tabella 2	Le Top10 : chi scende e chi sale in un decennio	2
Tabella 3	Ripartizione per Paese delle Top200	2
Tabella 4	Le Top200 in ordine di Fatturato	3
Tabella 5	Le Top200 per Settore di attività (in ordine alfabetico)	7
Tabella 6	Riepilogo per Settore in base al Fatturato	9
Tabella 7	Riepilogo per Settore in base ai Dipendenti	9
Tabella 8	Le prime 100 economie mondiali per PIL e Fatturato	12
Tabella 9	Le prime 100 economie mondiali per Introiti governativi e Fatturato	13
Tabella 10	Le Top200 in ordine alfabetico	14
Tabella 11	I grandi attori di Internet	18
Tabella 12	Valore dei fondi sovrani per paese	20
Tabella 13	Lista dei fondi sovrani per valore	21
Tabella 14	Gli stipendi dei 50 top manager italiani nel 2015	22

Elenco dei Grafici

Grafico 1	Le multinazionali contribuiscono al 15% del prodotto lordo mondiale	1
Grafico 2	Le Top 200 controllano il 40% del fatturato di tutte le multinazionali	1
Grafico 3	Variazione tra il 1996 e il 2015 di dipendenti, fatturato e profitti delle Top 200	1
Grafico 4	Le prime 100 multinazionali in base alla proprietà	15
Grafico 5	La struttura di Alphabet	17
Grafico 6	% casi con esito favorevole alle imprese (su 206 arrivati a sentenza)	19
Grafico 7	La piramide delle disuguaglianze	22
	Un mondo di multinazionali	10-11
	Mappa dei paradisi fiscali 2011	18



L'informazione è un bene comune da godere gratuitamente.
Per questo siamo felici di aver messo il nostro volontariato
a disposizione di tutti.

Ma il volontariato da solo non basta.
Serve anche l'apporto di professionisti
che hanno diritto a un compenso.

**Se hai apprezzato questo lavoro
e desideri che ne realizziamo altri, sostienici.**

Ricordati di noi alla tua prossima dichiarazione dei redditi
facendo ricadere la tua scelta del 5 per mille su
Centro Nuovo Modello di Sviluppo ONLUS, CF 93015370500.

Puoi anche inviarci un contributo sul c/c postale n° 14082564
(codice IBAN: IT33 A076 0114 0000 0001 4082 564)
intestato al **Centro Nuovo Modello di Sviluppo**
via della Barra, 32 - 56019 Vecchiano (PI)

Oppure (anche via internet) su **Banca Etica**
(IBAN IT 50 V 05018 02800 000000511151).



Le segnalazioni del Centro



Risorsa umana **L'economia della pietra scartata**

(Edizioni San Paolo)

Le macerie sociali e ambientali certificano che il mercantilismo ha fallito. Solo un'economia basata sulla persona può garantirci un futuro. Questo libro indica dei sentieri possibili.

Le catene del debito. **E come possiamo spezzarle**

(Feltrinelli)

Dicono che siamo un popolo di spreconi, ma questo libro dimostra che siamo un popolo di risparmiatori spennati.

In nome del debito ci stanno impoverendo a vantaggio dei signori della finanza, ma se non ci lasciamo intimorire, altre vie di uscita sono possibili.



Guida al consumo critico

(doppia edizione: EMI e Ponte alle Grazie)

Approfondimento su 140 imprese, quelle che incontriamo più comunemente al supermercato, per scegliere in base ai loro comportamenti.

Il consumo è al tempo stesso responsabilità e potere. Se svolto con consapevolezza può condizionare le imprese.